ARCHIVIO STORICO

N. 301 — Martedì 30 Ottobre — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Martedì 30 Ottobre — N. 301

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Bocca di Natale Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese

Italia, Tripoli... Estero — qualunque destinazione 37 19 3 50

Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

presso l'Ufficio succursale della

HAASENSTEIN E VOGLER

Torino, Piazza San Carlo, 4 via Santa Teresa 3

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 50 - in 3ª pag. Cent. 75 in Cronaca del giornale Lire 2 50 — Corrispondenze postali Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI ORDINARI
alla *Stampa*

SCADENZA AL 31 OTTOBRE

La Stampa *apre abbonamenti ordinari ai seguenti prezzi (per il Regno):*

Anno Lire 18 — Semestre Lire 10
Trimestre Lire 5.

DONO:

Per gli abbonati di un anno lire 9 di libri;
Per gli abbonati semestrali lire 5 id.;
Per gli abbonati trimestrali lire 2,50 id.
I libri vengono scelti dall'abbonato in apposito catalogo che si spedisce gratis.

Per la spedizione dei libri a domicilio aggiungere: Gli abbonati annui L. 0 60; gli abbonati semestrali L. 0 40; trimestrali 0 20.

Prezzi per le Associazioni all'Estero.

Per l'estero non si fanno associazioni che per un anno a L. 37 con dono di libri per L. 9 —
6 mesi a L. 20 con dono di libri per L. 5 —
3 mesi a L. 10 con dono di libri per L. 2 50

Riforme e finanza

Da qualche tempo veniamo accennando alla necessità urgente di riforme, e specialmente a quella della graduale riduzione del dazio sul grano e dell'imposta sul sale. Ma siccome ad ogni riforma in questo senso corrisponde un *deficit* del bilancio, bisogna innanzi tutto dimostrare la possibilità finanziaria di questi provvedimenti. Si sono fatti sacrifizi assai gravi per raggiungere il pareggio del bilancio che — si afferma autorevolmente — sarebbe grave colpa precipitare novamente in disavanzi pericolosi, sia pure nel lodevole intento di affrettare riforme, che con un po' di buona volontà si potranno attuare in un avvenire non molto lontano, quando il bilancio consolidato da parecchi anni di pareggio continuato necrescerà il nostro credito all'estero e ci darà la possibilità di convertire la rendita al tre o al tre e mezzo per cento.

Questo ragionamento è troppo serio e troppo fondato perchè si possa non tenerne conto. Alle finanze dello Stato bisognerà avere sempre un occhio aperto e magari tutti e due: al pareggio bisogna sacrificare molto, e le impazienze, anche legittime, potrebbero essere pericolose.

Siamo così di fronte ad un dilemma doloroso: le riforme da una parte si impongono; la necessità della finanza reclama dall'altra. Che non vi sia via di uscita? Che l'anima italiana debba perire innanzi a questo bivio?

Nelle attuali condizioni delle pubbliche amministrazioni noi temiamo pur troppo che la via d'uscita sia molto difficile; non abbiamo la ferma convinzione che Camera e Governo possano risolutamente prendere un'altra via, la quale conduca alla possibilità di attuare le riforme urgenti senza nulla togliere alla saldezza del bilancio dello Stato.

La via nuova è quella delle riforme amministrative. Abbiamo costituita l'unità d'Italia mettendo assieme, come in un mazzo, gli staterelli antichi, conservando a ciascuno di essi tutti quegli istituti che erano indispensabili, quando lo Stato era autonomo, che sono soverchi e dannosi oggi che l'Italia è costituita ad unità. Si comprende facilmente come tutte queste anticaglie di Stati grandi e piccini pesino sul bilancio dello Stato. In Italia abbiamo ventidue Università, e nessun Ministro ha avuto il coraggio di abolirne quindici, o invece di mettervi risolutamente sulla via che l'unità politica additava, i ministri, per ragioni parlamentari, si sono gettati proprio nella via opposta. Non solo non hanno soppresso nessuna Università, ma hanno fatto approvare leggi che elevano al primo grado Università di secondo: e uno degli ultimi progetti di legge del ministro Baccelli aveva appunto per oggetto di rendere di primo grado quelle poche Università che erano ancora di secondo grado!

Naturalmente, ogni passaggio dal secondo al primo grado costa allo Stato migliaia di lire; bisogna aumentare gli stipendi ai professori, le dotazioni, ecc., ecc. Così, invece di avere cinque Università, ove insegnino professori di fama assodata, e ove i gabinetti siano provvisti di tutto quanto la scienza moderna reclama, abbiamo ventidue Università, che qualche volta mancano di uomini e di denaro.

Entrando risolutamente nella via delle riforme organiche, abolendo quindici Università, si avrebbe un risparmio di qualche milione, e se ne avvantaggerebbe l'istruzione superiore. Col tempo poi, quando tutti gli impegni dello Stato verso gli attuali professori fossero estinti, l'economia risvata sarebbe ancora maggiore. Lo stesso si dica delle Prefetture: anch'esse sono organismi che costano, e tutti sanno che 69 provincie in Italia sono troppe: da calcoli fatti si potrebbe comodamente ridurle a 40, abolendo le 29 con grande vantaggio del bilancio e della pubblica amministrazione.

Altrettanto delle Sotto-prefetture: vi sono circondari ove risiede il sotto-prefetto, che distano pochi minuti di ferrovia dal capoluogo. A che pro mantenere impiegati, uffici?

L'ordinamento giudiziario è suscettibile di essere modificato e ridotto: vi sono circoscrizioni di Corte d'Appello che non hanno ragione di essere, e che potrebbero utilmente essere abolite. Non parliamo delle sedi di Pretura, ordinate ancora sulle quarant'anni fa, senza tenere conto che lo sviluppo delle ferrovie, delle tramvie e delle strade ha spostato completamente il centro degli interessi di molti Comuni. Il giudice unico in prima istanza, e la riduzione del numero in sede di Appello e di Cassazione potrebbe fra qualche anno produrre una notevole economia nel bilancio dello Stato.

Un controllo più severo sul modo con cui si spendono i denari del bilancio della marina, un energico provvedimento inteso a distruggere sopraccarichi incredibili e non giustificati, a poco a poco darebbero al bilancio della marina quell'elasticità che è necessaria per il suo sviluppo.

Abolendo poi i premi istituiti in favore di pochi armatori, si risparmierebbero immediatamente parecchi milioni, che sarebbero di maggiore utilità potrebbero essere impiegati a rafforzare la nostra armata.

Abbiamo dodici Corpi d'armata, a cui mancano parecchie cose importanti: i ministri della guerra si dibattono fra la somma fissata dalla Camera e la necessità improcindibile di mantenere sul piede di pace e di preparare sul piede di guerra dodici Corpi. Ogni nuova spesa prodotta da mutamenti nell'armamento, o da rinnovamento del materiale, non può essere contenuta nel bilancio ordinario, e bisogna ricorrere a stanziamenti straordinari. Il risultato immediato di questa situazione anormale, si è che abbiamo un esercito, nel quale all'elevato sentimento dei nostri ufficiali e dei nostri soldati, non corrispondono sempre i mezzi materiali, senza di cui qualunque guerra diventa un pericolo grave.

Anche qui occorre che l'attenzione degli uomini di Governo si fermi: bisogna pensare sul serio se giovi più agli scopi, che un esercito si proponga, avere soltanto dieci Corpi d'armata, ma equipaggiati alla prussiana, pronti ad ogni appello, provvisti di armamenti modernissimi, e di tutto quanto abbisognano, che dodici Corpi, ai quali manca parte dell'indispensabile: occorre, cioè, risolvere il quesito: se una qualità più intensa non supplisca abbondantemente al numero.

Se questo problema si risolvesse nel senso che dieci Corpi d'armata perfetti debbano essere preferiti a dodici imperfetti, il bilancio della Stato ne avrebbe grande giovamento, perchè potrebbe provvedere a tutte le necessità presenti e future senza timore di dovere ricorrere sempre a mezzi straordinari, per far fronte a spese dette straordinarie, ma che per il loro possibile e probabile ripetersi hanno tutto il carattere di ordinarietà. Senza nulla toccare all'attuale somma stanziata nel bilancio per il Ministero della guerra, si avrebbe il vantaggio di avere un esercito al quale nulla fa difetto e nello stesso tempo non minaccerebbe l'equilibrio del bilancio la necessità, per esempio, di un rinnovamento del materiale di artiglieria.

Un controllo più intelligente e più efficace su tutta la pubblica azienda permette di risparmiare qualche milione, perchè, se è vero che in Italia mancano i denari per le cose più importanti, non è men vero che se ne sciupano molti in cose che importanti non sono.

E' un lavoro paziente che bisogna fare, se si vuole ridare al pubblico la perduta fiducia nel Governo, e se realmente si ha in animo di intraprendere vigorose riforme che sollevino le classi meno abbienti, e rechino un soffio di giustizia e di equità nel nostro sistema tributario, senza minacciare il bilancio dello Stato.

Le grandi riforme non si fanno se non con grandi programmi: ritoccare oggi, leggermente, qualche tassa in una minima misura, è compromettere l'equilibrio del bilancio. Quando questa riforma non sia il primo anello organico e previsto di tutto un piano, è un errore che pagheremo fra qualche tempo con nuovi aggravi al contribuente, e con giorni tristi per la finanza, senza recare il più piccolo sollievo al popolo d'Italia.

I ministri a Roma.

Roma, 29, ore 20,20. — Tutti i ministri saranno a Roma entro mercoledì non per trovarsi alla capitale all'arrivo dei Sovrani.

Conferenze tra Sarasco e San Martino.

Roma, 29, ore 20,20. — Oggi l'on. Sarasco ebbe una lunga conferenza coll'on. San Martino.

Il movimento dei prefetti.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 20,20:

I nomi dei dodici prefetti compresi nel movimento, i cui decreti già firmati si trovano per la registrazione alla Corte dei Conti, verranno pubblicati appena sarà comunicato il provvedimento di trasloco agli interessati.

Il successore di De Renzis.

Roma, 29, ore 20,15. — La *Corrispondenza Politica* fa il nome del generale Dal Verme come probabile successore dell'ambasciatore De Renzis. Aggiunge che minori probabilità ha il generale Pedotti. Probabilmente la nomina del successore di De Renzis darà luogo ad un movimento diplomatico piuttosto esteso.

I Reali a Roma.

Roma, 29, ore 20,15. — I Reali saranno a Roma la sera del 1.o novembre. Gli appartamenti della palazzina della Manica lunga sono pronti. Anche la mobilia è stata collocata a posto. E' già arrivato il cappellano maggiore del Re, monsignor Lenza, che officierà al Pantheon nella mattina del 2 novembre.

La prescrizione dei buoni di cassa.

Roma, 29, ore 20,30. — E' infondata la notizia che siano stati prescritti i buoni di cassa da una e due lire per circa una ventina di milioni.

Il cavallo ai capitani.

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 20,30:

La notizia della concessione del cavallo ai capitani di fanteria va rettificata nel senso che il cavallo può dato soltanto ai capitani già aventi

---

Materiale risulta respinto. Lo spoglio si è effettuato, nondimeno, al Ministero, e diede 616 sezioni favorevoli al Governo, 232 contro e 60 dubbie. Però 328 sezioni si rifiutarono di mandare il risultato al Ministero, il quale diramò una circolare, minacciandole di non computare i loro voti).

Al Consiglio comunale di Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 29, ore 21,30:

Oggi si è aperta la sessione del Consiglio comunale. All'Ufficio di presidenza, scaduto, venne rieletto Grebauval. Egli entrò subito in carica.

GLI AVVENIMENTI CINESI

Per il commercio italiano in Cina

Ci telegrafano da Roma, 29, ore 22,5:

La *Tribuna* pubblica una lettera di Belcredi, datata da Sciangai il 19 settembre. In essa parla degli interessi italiani in Cina, che, per quanto inferiori agli interessi inglesi, francesi, tedeschi, non sono però trascurabili. Afferma però che potrebbero prendere un grande sviluppo se il Governo aiutasse le iniziative aprendo, per esempio, la linea nostra Genova-Napoli-Sciangai. Belcredi prevede che il commercio colla Cina avrà un grande avvenire, ed osserva che i porti di Hong-Kong, di Sciangai sono già tra i primi del mondo, eppure non sono che alla prima infanzia. Egli termina esortando il Governo d'Italia a non appartarsi dal movimento odierno, affinchè anche l'Italia possa spiegare la sua attività commerciali ed arricchirsi: appena la Cina avrà inaugurato la politica della « porta aperta ». A questo proposito, Belcredi osserva che i cinesi non sarebbero contrari al mutamento di cose, ma essi sono offesi nel loro amor proprio, comprendendo la loro inferiorità rispetto agli europei.

Una lettera della marchesa Salvago-Raggi.

Abbiamo da Genova, 29:

La marchesa Cropallo-Rossi ricevette da Miyanoshita (Giappone), in data 20 settembre, da sua figlia, la marchesa Camilla, moglie al ministro d'Italia in Cina, marchese Salvago-Raggi, la seguente lettera:

« *Mia buona mamma,*

« Due righe per darti nostre nuove, quelle di Paris e mie, che, ringraziando Dio, vanno diventando ogni giorno migliori; l'esser qui fuori da ogni pericolo, non più fra gli obici e i proiettili d'ogni maniera, non *soffrendo più le fami e le privazioni tutte*, parmi d'essere in paradiso. La vita non mi è mai sembrata tanto bella e mai non l'ho così goduta; ne sia ringraziato il Cielo, il *solo* che ci ha salvati. Due giorni ancora di ritardo all'arrivo delle truppe, eravamo finiti. Si sono scoperte delle mine enormi che dovevano far saltare tutta la Legazione d'Inghilterra. A quello scopo due soli giorni di lavoro abbisognavano ancora, ma la Vergine Santissima ci ha voluti salvi il 14 agosto, la vigilia della sua festa. Non puoi farti un'idea delle *giornate* orribili che abbiamo passato.

« Credo mi sarà impossibile partire di qui prima di due mesi, per cui conterei prendere il *Konig Albert*, che parte da Robe il 3 dicembre, Bari così sarei l'8 di gennaio a Genova. »

L'arrivo dei volontari della City a Londra.

L'enorme entusiasmo della folla.

Ci telegrafano da Londra, 29, ore 22:

Sono arrivati oggi nella City i volontari imperiali che hanno combattuto nel Transvaal.

La formazione di questo Corpo di volontari fu decisa subito dopo la famosa settimana nera, dopo, cioè, le tre sconfitte di Stormberg, di Magersfontein e di Colenso. Dopo la fine del periodo terribile della guerra, cessata dopo Paardeberg, questi volontari furono sovratutto occupati a custodire le vie di comunicazione.

A Southampton furono incontrati dal Mayor e dalle Autorità cittadine; la città era pavesata in loro onore; le truppe scaglionate sulla via che i volontari percorsero per giungere alla stazione, donde, sono aver potuto salutare parenti ed amici, su un treno speciale, proseguirono verso Londra.

Qui i volontari scesero a Paddington Station, da cui si incamminarono verso la City, attraversando a cinque chilometri di strada pavesata e decorata.

Lungo il percorso erano scaglionati i Corpi di guardia della regina e qua e là eretti trofei di cannoni. Le finestre erano state addobbate sino a cinquemila lire l'una.

Giunti alla cattedrale di St-Paul, i volontari sentirono un *Te Deum*, celebrato da alti dignitari della Chiesa anglicana. Quindi il lord Mayor li accolse al Temple-Bar, donde mossero per la Mansion House, nella quale si compì la cerimonia del conferimento a tutti i volontari della Freedom della City, una delle più alte onorificenze inglesi.

La funzione fu favorita da un tempo splendido. La folla era enorme. I soldati e gli agenti di polizia erano impotenti a trattenere la folla, che si slanciava attorno al corteo e spesso interrottava il cammino.

Molti nello stretto della folla furono presi da svenimento e portati alle ambulanze.

Le Musiche sonavano gli inni nazionali, che venivano ripetuti dalla folla.

Fu una giornata di enorme entusiasmo.

Successi inglesi in Africa

Uragani propizi ai boeri.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 29:

Lord Roberts telegrafa che Knox attaccò, il 27 ottobre, il generale boero Dewet, mentre questi si ritirava dopo il combattimento di Frederikstad. Egli inflisse ai boeri grandi perdite e tolse loro due cannoni. Un violento uragano e l'oscurità fecero cessare l'inseguimento contro i boeri.

I nazionalisti per l'arrivo di Krüger.

Ci telegrafano da Parigi, 29, ore 21,20:

I nazionalisti intendono noleggiare un piroscafo ed andare incontro a Krüger, e dargli il benvenuto nella terra francese.

Il risveglio dei carlisti.

Scontro con i gendarmi.
Un carlista morto, il generale arrestato.

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 29:

I gendarmi inseguirono a Badalona (provincia di Barcellona) una banda di ventiquattro carlisti, uccidendone uno. Si arrestarono il generale carlista Bolivar ed un'altra persona, sospetti di complicità colla banda carlista.

Oltre al generale carlista Solmar fu arrestata un'altra persona sospetta di complicità colla banda carlista.

***

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 30:

Si crede che nel fatto di Badalona (provincia di Barcellona), i carlisti avessero d'impadronirsi della Casa municipale. La banda fu dispersa. La tranquillità è ristabilita.

Per la crisi vinicola in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 29, ore 21:

Secondando l'ispirazione del Governo, desideroso di propiziarsi il Mezzogiorno, travagliato dalla crisi vinicola, il prefetto della Senna ha proposto al Consiglio comunale di Parigi un progetto col quale si rimpiazza il dazio sui vini stranieri con tasse sopra le vetture automobili, i Circoli, i redditi degli edifici appigionati, ecc.

Il sottosegretario agli esteri in Germania.

Berlino, 29 (*Stefani*). — Si assicura che il consigliere di legazione Mschlberg è stato nominato sottosegretario di Stato agli esteri.

Matrimonio imperiale.

Vienna, 29 (*Stefani*). — Si sono celebrate col cerimoniale consueto, alla presenza dei imperatore, le nozze tra l'arciduchessa Maria Immacolata ed il duca Roberto di Wurtemberg.

Paura di gravi torbidi nel Belgio.

Ci mandano da Bruxelles, 27:

Si commentano moltissimo nei circoli militari gli ordini speciali che regolano quest'anno l'istruzione delle reclute, e che raccomandano, contrariamente all'uso, l'immediato insegnamento del maneggio delle armi da guerra.

Si pretende che questa infrazione alle abitudini sia motivata dal timore di gravi torbidi in occasione della riapertura del Parlamento.

Nuovo orientamento di politica estera?

A proposito della venuta del conte Nigra in Italia

Il nostro solerte corrispondente di Vienna ci riferisce imparzialmente sullo discorso provocato dalla partenza da Vienna del nostro ambasciatore Nigra, e sui commenti che ne fanno i giornali. Crediamo che « discorsi e commenti siano esagerati, perchè il conte Nigra è solito a venire in Italia nell'autunno; ed ogni modo è sintomatico il contegno della stampa viennese.

Ecco la corrispondenza:

Nei circoli politici e giornalistici la partenza del conte Nigra per l'Italia, ove, a quanto si assicura, avrà un colloquio col Re d'Italia, è molto commentata in vario senso, concordandosi però nell'interpretazione che abbia un significato politico. Io proposito corrono molte versioni, di cui alcune molto azzardate, che, cioè, la chiamata del conte Nigra accenni ad una evoluzione nella politica estera dell'Italia, per il quale passo tanto importante si ricorcherebbe pure il consiglio del Nigra, che gode tutta la fiducia della Corona.

A questo proposito tornano ora a galla le stesse apprensioni che si rivelarono all'epoca della salita al trono di re Vittorio Emanuele, e specialmente dopo che nel suo discorso del trono neppure aveva accennato alla Triplice; apprensioni che vennero a riflettersi pure nella stampa locale, specialmente sull'organo militare il *Reichswehr* e nel *Neues Wiener Journal*.

Vuolsi — mi limito a ripeterevi le versioni che corrono, senza assumere alcuna responsabilità — che parecchi fatti svoltisi in questi ultimi tempi abbiano promosso una certa tensione nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia; tensione che esisteva ancora prima della salita al trono di re Vittorio e di cui si potè avere un lieve accenno all'epoca della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino per le feste della maggiorità del Kronprinz.

Questa tensione sarebbe stata provocata specialmente dalla questione albanese. Il Governo italiano, volendo evitare ogni attrito colla Potenza alleata, si astenne nell'Albania da ogni passo che potesse fare sospettare nel Governo italiano progetti estensionisti verso la costa orientale dell'Adriatico, ritenendo che il Governo austro-ungarico sapesse apprezzare questa riservatezza della Consulta, e pure da parte sua si astenesse da ogni azione nell'Albania. Se non che il Governo italiano si ebbe a capacitare ben presto che il Governo austro-ungarico, avvantaggiandosi anzi di questa inerzia e passività dell'Italia, diede un maggior impulso alla sua propaganda cattolica nell'Albania, ricercando specialmente l'appoggio del Vaticano.

Uno dei fatti poi che avrebbe maggiormente impressionato il Governo italiano fu la deliberazione presa nell'ultimo Consiglio dei ministri comuni, quella, cioè, della costruzione della ferrovia Salonicco-Mitrovitza, attraversando il sangiaccato di Novibazar, con cui verrà in certo modo a scoprire il suo giuoco.

Infatti lo stesso organo militare *Reichswehr*, che avrebbe intimi rapporti nello Stato Maggiore generale austro-ungarico, non si perita punto di rilevare in una serie di articoli il valore strategico di quella ferrovia, lasciando intendere che l'Austria-Ungheria si preparava militarmente per i futuri eventi, e propriamente all'annessione definitiva della Bosnia ed Erzegovina, per spingersi poi, attraversando l'Albania e la vecchia Serbia, fino a Salonicco.

Vi devo inoltre osservare che pure l'altra linea progettata, e accolta in principio nell'ultimo Consiglio dei ministri, che dovrebbe congiungere Sarajevo con Spalato, ha un significato eminentemente strategico. Infatti la progettata linea Spalato-Sinje-Livno-Bugojno-Sarajevo verrebbe costruita coll'obbiettivo difensivo della costa dalmata e croata, per poter, cioè, per via di terra, concentrare rapidamente forti contingenti di truppe nella Dalmazia meridionale.

Sembrerebbe quindi che il conte Nigra sia stato invitato a Roma appunto per dare schiarimenti in proposito a queste importanti questioni politiche, che interessano vivamente l'Italia.

Di questa tensione, che sarebbe oramai subentrata nei rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, si crede di scorgere dei sintomi pure in questioni di politica interna, specialmente dal contegno del Gabinetto Koerber, tanto ostile all'elemento italiano del Trentino, onde, dopo dieci anni di trattative, gli venne rifiutato persino un minimum delle loro esigenze nazionali, e propriamente la creazione d'una modesta Curia alla Dieta tirolese, ed inoltre nelle vessazioni poliziesche nel Trentino, che seguirono subito dopo che il dottor Koerber diresse la nota lettera al barone Malfatti, presidente del Club italiano.

Questo rifiuto da parte del Governo e queste vessazioni poliziesche contro l'elemento italiano soggetto all'Austria dimostrerebbero che oramai il Governo austriaco non procede più con certa cautela per riguardo all'alleata Italia nel timore di urtarne le suscettibilità nazionali.

Questo sono le versioni che corrono intorno alla chiamata di Nigra a Roma.

Naturalmente non mi riesce facile controllarle.

Quello che posso assicurarvi si è che questi circoli liberali tedeschi si mostrano preoccupati, quasi si fosse alla vigilia dello scioglimento del triplice accordo.

NOVITÀ SCIENTIFICHE

UN MEGAFONO MERAVIGLIOSO

La voce umana a 16 chilometri.
Il cinematografo tascabile.

Le rapidità nel perfezionamento della meccanica di precisione è diventata vertiginosa. Il telefono è appena nato ed ha già avuto buone *famille*, non solo col trasporto dei suoni a grandi distanze, ma con la conservazione, la ripetizione, l'ingrandimento dei suoni medesimi, tantochè ora ci troviamo con l'ultimo nato che è un megafono meraviglioso capace di far udire la debole voce di un..... malato a 16 chilometri di distanza.

Un bello spirito che ebbe il tempo e l'abilità di comparare la voce degli animali alle dimensioni del loro corpo, aveva dimostrato che se l'uomo avesse la voce proporzionata a quella della cicala, potrebbe starnutire a Parigi e udirsi rispondere: Salute e figlio maschio! a Costantinopoli. Figuriamoci che sorta di stordimento per la povera umanità! Come da spaventarsi!

Ma quel bello spirito non avrebbe mai immaginato che a breve distanza sarebbe venuto al mondo un apparecchio capace di amplificare la voce umana, e anche quella delle bestie..... in modo da proporsi quasi alla voce della cicala.

L'invenzione di questa specie di macchina infernale è dovuta al signor Orazio L. Short, ingegnere di Brighton, e l'apparecchio diabolico, secondo il *London Mail*, è capace di far intendere la sua voce penetrante e tonante ad un tempo attraverso i muggiti delle tempeste e gli assordanti mugolamenti del tuono. « Si può mormorare una frase davanti una specie di piccolo imbuto della macchina, e questa, *illico et immediate* la ripeterà con un tuono assai più acuto e sonoro di una sirena di un piroscafo transatlantico. Le parole tutte sono articolate così nettamente che uno stenografo, a 16 chilometri di distanza, può stenografare un messaggio con la stessa facilità con la quale lo stenografe bbe se glielo dettassero in una stanza. »

Se si trova la maniera di metter in fila, di 16 in 16 chilometri di distanza tanti di questi istrumenti, in modo che uno raccolga e ripeta ingrandendolo il suono dell'altro, con un centinaio di megafoni si potrà avverare lo sternuto di Parigi e l'augurio di Costantinopoli.

Il megafono del signor Short ha l'aspetto di un fonografo ordinario munito di un padiglione lungo un metro e 20 centimetri. Nell'interno del padiglione vi è un delicato congegno che rassomiglia ad un fischietto e ad una canna d'organo con la sua linguetta. Questa è la lingua dell'apparecchio. Invece di registrare le parole su di un cilindro di cera, come nel fonografo, un ago di zaffiro che incide con piccoli puntini, rappresentanti le vibrazioni sonore, su di un cilindro arrotolato, e quando si fa nuovamente passare l'ago sulle incisioni, le vibrazioni fanno produrre al fischietto o canna d'organo una successione di onde sonore tale, che l'istrumento diventa una specie di « sirena » parlante e la voce umana ne esce con un'intensità assordante.

I primi esperimenti furon fatti presso Devil's Dyke, Brighton, dove l'inventore ha la sua officina. L'apparecchio fu collocato sul tetto del laboratorio e gli si fece ripetere un certo numero di frasi. A 16 chilometri il telefonogramma fu inteso distintamente da un grande numero di persone. In un altro esperimento, fatto con vento favorevole, fu udito bene a 13 chilometri. Il megafono non fu ancora sperimentato in mare, ma l'inventore a giusta ragione calcola che in mare la voce umana possa venir portata a più di 24 chilometri.

Dio ci guardi dall'uso o più ancora dall'abuso del megafono in città, perchè si andrebbe tutti al manicomio; ma è indubitato che tale invenzione può rendere grandissimi servizi in mare per segnalazioni o avvertimenti nelle notti fosche e pericolose che causano tanti disastri.

..... Io penso che si potrebbe fornire di megafono anche il presidente della Camera, il quale nei momenti procellosi può meglio che con la sua sola voce naturale far udire la sua parola.

***

Se sono meravigliosi questi nuovi trovati, questi nuovi e pratici congegni nel campo del suono, non sono meno meravigliosi i progressi nel campo affine della luce. Il secolo che muore è il secolo registratore per eccellenza. Tutto vien registrato: dal fragore dei suoni assordanti, al bagliore abbagliante, dal più debole lume fino all'impercettibile raggio di luce.

Tutti conosciamo il cinematografo e tutti restiamo ammiratì davanti le scene così perfettamente registrate e così efficacemente riprodotte. Ma il cinematografo che ha fatto la fortuna di tanti impresari, si è finora tenuto lontano dal dilettantismo, non solo pei prezzi elevati del meccanismo, e del nastro sensibile, ma altresì per le difficoltà che si incontrano nelle operazioni di gabinetto, cioè nello sviluppo del nastro negativo per le sue forme e la sua lunghezza.

Ma l'ingegnosità umana ha vinto alcuno tutti questi ostacoli, ed il signor Gaumont di Parigi, è riuscito a costruire un cinematografo da tasca, accessibile a tutte le borse, e che semplifica e rende facili le operazioni nel gabinetto oscuro.

Questo nuovo apparecchio del signor Gaumont, — battezzato *Chrono de Poche* — è grande quanto una macchinetta fotografica usuale e si può collocare su di un cavalletto o su di un tavolo, facendola agire tanto con una semplice manovella, quanto con adatto movimento di orologeria, ideato anche questo dal medesimo inventore.

Il meccanismo del nuovo apparecchio — come narra la *Nature* — è dei più perfetti ed è atto a riprodurre scene animate abbastanza prolungate. Le immagini sono alte un centimetro ed il nastro sensibile è di 5 metri. Sono dunque 500 immagini consecutive. L'apparecchio si può caricare in piena luce del giorno, e, una volta fatto, il negativo serve per le proiezioni, che riescono ingrandite 60 volte. L'obbiettivo mantiene a fuoco gli oggetti posti ad appena due metri di distanza.

A chi sa quanto è difficile e complicata l'operazione di sviluppo dei nastri cinematografici, riescirà certo sorprendente sapere che col sistema Gaumont è diventato facilissimo. Il nastro si fa girare su di un telaietto di alluminio, che viene quindi immerso nelle varie bacinelle di sviluppo e di lissaggio, facendolo girare su se stesso.

Ciò che più importa di sapere si è che questo cinematografo raggiunge prezzi popolari, scende cioè ad un decimo circa dei cinematografi finora conosciuti, e altrettanto si dica dei nastri sensibili.

E' certo per conseguenza che anche il cinematografo, come il telegrafin, diventerà d'ora innanzi un geniale passatempo di famiglia, e porgerà occasione ai più di raggiungere un mesto e gentile ideale, quello di riprodurre i nostri cari nei momenti animati, per rimandarne un'immagine più fedele, un'effigie più naturale ai posteri.

E. Clerides.

Uno scontro ferroviario a Pontedecimo.

Ci telegrafano da Genova, 20, ore 13.35:

Stamane il treno viaggiatori N. 124, partito da Genova per Alessandria, giungendo alla stazione di Pontedecimo urtava contro una locomotiva, che, per una falsa manovra, si trovava sul binario percorso dal treno. Sette viaggiatori riportarono leggere contusioni e poterono proseguire il viaggio; il capo-conduttore Marenzi, che ebbe una frattura di costola, venne ricoverato a Pontedecimo; un guarda-freno riportò pure una lesione alla testa, non però grave. I danni al materiale sono di poca entità. L'ispettore ferroviario Proserpio e le Autorità si recarono sul posto per iniziare un'inchiesta.

***

Ci telegrafano da Genova, 20, ore 22,15:

Il treno 124 era trainato dalla macchina *Monte Pagano*.

La locomotiva *California*, che fu investita, doveva congiungersi in coda al treno viaggiatori durante la salita dei Giovi, e per una errata segnalazione fu immessa sul binario di corsa, anzichè sul binario libero. La manovra, per mancanza di personale, era eseguita dal lampista della stazione di Pontedecimo.

Lo contusioni riportate nello scontro dai viaggiatori furono mediante nella sala d'aspetto dai medici accorsi, ma fortunatamente tutte le lesioni erano leggerissime.

Il Mirenzi, che riportò la frattura delle costole, è relativamente grave. Il guarda-freno ferito ad una tempia e che proseguì il viaggio è certo Bocchero, rauticinquenne.

In attesa del risultato dell'inchiesta, furono arrestati il lampista Mormulotti e il capomanovra Rebosio.

L'insultatore del Duca di Genova in libertà.

Ci telegrafano da Napoli, 20, ore 10,50:

Il camerlero Esposito, arrestato iersera per insulti diretti al Duca di Genova in riluscinto, essendosi riconosciuto che era brillo. Egli stamane ritornò alla calma.

Sciopero finito a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 20, ore 10,55:

Alle stabilimento industriale Guppy tutti gli operai ritornarono al lavoro.

La lotta contro la grandine.

Il grande concorso che si prepara a Padova

m. si scrive da Padova, 20:

L'on. Ottavi e gli altri membri del Comitato ordinatore lavorano instancabilmente per preparare il grande Concorso granifugo, e cui è annesso il Congresso internazionale.

Vi mando le norme del Concorso:

« Il Comitato ordinatore del II Congresso internazionale dei Consorzi di tiro contro la grandine, che avrà luogo in Padova nei giorni 25, 26 e 27 novembre prossimi, indice nella stessa epoca un Concorso a premi tra i fabbricanti di apparecchi granifughi col seguente programma:

« Il Concorso comprende queste due categorie:

« 1. Cannoni ed altri apparecchi granifughi;

« 2. Materie esplodenti, bossoli, bombe, razzi e qualsiasi altro ritrovato utile nella lotta contro la grandine.

« Saranno accordati premi, medaglie e diplomi ai migliori apparecchi e materie giudicate dalla Giuria stessa.

« Le domande per l'ammissione dovranno essere presentate a questo Comitato entro il 15 settembre prossimo venturo, anticipando la tassa d'ammissione di L. 25 per ciascun apparecchio, e gli apparecchi e materie da esperi dovranno essere presentati entro il 24 novembre.

« Le spese di trasporto degli apparecchi, delle materie o la messa a posto sul sito del Concorso saranno a carico degli esposteri. »

Ancora il complotto contro Loubet.

Smentite..... che affermano - Nuovi particolari

Belli ci manda da Marsiglia, 20:

Non ostante le smentite ufficiali, vi confermo l'esattezza delle informazioni che vi ho telegrafato e scritto, sul completo organizzato contro la vita del presidente della Repubblica.

Quantunque si fossero prese misure per evitare la divulgazione dei fatti, è stato impossibile di evitarla. La partenza del signor Hanard, sotto-capo della Sicurezza di Parigi, la sua presenza ad Orange e ad Avignone, i suoi colloqui col prefetto di Vaucluse e col sottoprefetto d'Orange, sono la prova irrecusabile dell'esistenza del complotto.

Couturier è stato arrestato in seguito all'indicazione d'un signore conosciuto, che si trovava nel compartimento di prima classe e che si era incontrato di quel lurido viaggiatore. Il pericoloso malfattore fu arrestato in uno stabilimento di bagni, ove si era recato a lavarsi di tutte le macchie onde riportate passando per la caminetta della Società d'elettricità di Nimes.

Le carte trovategli indosso stabiliscono in un modo assoluto che la morte del presidente della Repubblica era fermamente decisa. Senza l'arresto di Couturier è probabile che l'attentato avrebbe avuto luogo a Lione, dove Loubet deve personalmente recarsi per l'inaugurazione della statua di Carnot.

Nel caso che l'attentato fosse imperfettamente riuscito, un convegno era fissato a Grenoble da diversi anarchici.

Couturier, che fu obbligato a confessare il suo disegno, ha mostrato il suo spavento d'essere a sua volta vittima degli anarchici, i quali non gli perdonerebbero mai di avere mancato all'impegno formale di commettere l'attentato.

Marciat, prefetto di Vaucluse, dopo avere informato il ministro dell'interno, aveva giudicato di sottacere la scoperta e di smentirla per lasciarla ignorare a Loubet, e per non impedire la grande dimostrazione popolare in suo onore, che deve aver luogo a Lione.

A proposito del capitano Di France.

Una complicazione diplomatica?

Belli ci scrive da Marsiglia, 28:

Il telegrafo vi avrà già recata la notizia della scoperta del cadavere del capitano Di France, fatta in fondo ad un precipizio che costeggia il forte del Télégraphe.

Su questo monte e specialmente per il luogo ove il cadavere è stato rinvenuto, comincia a circolare una strana voce, che cioè il disgraziato capitano non sia perito per disgrazia accidentale, ma che sia stato ucciso da « mano non francese ». Ciò si dice perchè quel precipizio era stato visitato inutilmente 17 o 18 giorni or sono e non si si era trovata traccia alcuna del cadavere.

Informazioni mie particolari mi pongono in grado di affermarvi che il ministro degli esteri francese ha ordinato una severa e segreta inchiesta e che si è rivolto pure al ministro degli esteri d'un Governo vicino.

Da taluni poi si vuole provare — non so con quale fondamento — che il capitano sia stato spinto fuori frontiere e che il suo cadavere venne trascinato poi in quel precipizio..... francese.

Le fantasie cominciano a correre, e chi sa..... dove andranno a fermarsi!

Ancora l'inchiesta pel regicidio a West Hoboken.

Il *Progresso Italo-Americano* di New York ha da West Hoboken, 19 ottobre:

« Oggi il commissario Trimble continuò la sua inchiesta sul complotto che costituì all'assassinio di re Umberto.

« Il commissario sottopose la Sofia Bronci ed i fratelli Tua ad un nuovo interrogatorio.

« Furono pure sentiti il capitano di polizia Usher ed alcuni suoi subalterni.

« Fu recapitato alla Commissione un foglio volante, già distribuito fra gli italiani di West Hoboken, in cui si faceva l'apologia di Bresci. Il patriottico è dettato in una prosa così pericolosa che meriterebbe di esser perseguitato da qualche Pindaro nuovello. »

Intorno allo sciopero del Canadà.

Montreal, 20 (*Stefani*). — Gli scioperanti di Valleyfield, di origine francese, ritornarono alla calma, perchè ottennero che pel mantenimento dell'ordine pubblico i soldati inglesi venissero sostituiti da soldati di origine francese.

Navigazione.

New York, 20 (*Stefani*). — Il *Trojan Prince* è partito per Genova.

L'ultima lettera della guida polare Ollier.

E' una lettera datata da Arkangel, il 16 giugno 1899; l'ultima che fu scritta in Italia ad una persona amica, che gentilmente ce la comunica.

Per nulla atterrito dall'orribile avventura con il Duca degli Abruzzi aveva voluto associarlo, senza esitazione alcuna, davanti il misterioso mare ghiaioso, e senza presentimenti della morte che poi doveva attenderlo, Felice Ollier, nel suo scritto si dimostra pieno di vita, di fede, d'entusiasmo.

« La nostra *Stella Polare*, — egli scrive, — è assai bella, e, novrattutto, ciò che è anche meglio, assai solida. La quantità di viveri e di materiali che vi abbiamo imbarcati è straordinaria; come essa abbia potuto contenere tanta roba mi pare ancora miracoloso. Tutto fu previsto, e davvero la fatalità dovrebbe essere ben forte contro di noi, perchè una spedizione così bene organizzata possa fallire! »

« Un fenomeno che mi ha grandemente stupito, è la mancanza assoluta della notte; il sole è costantemente all'orizzonte. Esso non fa che girare intorno a noi, e quantunque, a mezzanotte, si trovi assai basso nel cielo, non si corica mai. Avanti ieri, il 28, abbiamo incontrato i primi chiazzi sul Mar Bianco. Com'era curioso vedere quegli ammassi di gelo fluttuare in balia delle onde! Ad un punto ci parve di esser chiusi da ogni lato, bloccati in un dedalo senza uscite; ma la *Stella Polare*, lanciata a tutta velocità, ci aprì un varco. Questa prima prova riuscì splendidamente. La prora della nave frangeva quei ghiacci come fossero gusci di noce; taluni, però, le scosse che ne sopravvenivano erano terribili. Quali urti!

« Quando la *Stella Polare* investiva uno di questi, pareva, a volte, dovesse esserne ricacciata; ma nessuna paura, la nave si rimetteva tosto in equilibrio, e via ancora per un altro poco. »

« La vita di bordo non m'annoia affatto; essa mi diverte, anzi, e mi distrae assai. Quasi son diventato mariuolo..... e se mi vedeste all'opera sarreste costretti a ridere. Io attendo qui un po' a tutti i mestieri, a taluni che non mi sarei mai immaginato in vita mia di dover fare; ma non importa, con un tantino di volontà riesco a cavarmela discretamente. »

« Infine, se Dio mi conserva la salute, io non arretrerò dinanzi ad alcun sacrificio, e farò sempre tutto ciò che mi è possibile per non essere inutile e vi domani indegno di far parte di una spedizione così gloriosa ed importante. Colui che mi ha sempre protetto sui ghiacciai delle nostre Alpi, non mi abbandonerà, ne son certo, nemmeno nelle regioni inospitali che stiamo per affrontare. »

« Per l'anno venturo, io tutta la fiducia di potervi stringere la mano a Torino! »

Povero giovane!

L'alta camorra napoletana in Tribunale

Nuove gravi rivelazioni — Losche inframmettenze parlamentari — Anche sui muletti d'Africa si lucrava — Sessantamila lire per tre coscienze.

(*Dispacci particolari alla Stampa*).

Napoli, 20, ore 12,10.

La curiosità pel processo Casale aumenta ogni giorno.

Oggi, appena aperta l'udienza, l'avvocato Cocchia domanda la convocazione da parte del maresciallo dei carabinieri Paluteri, di tutti i biglietti di raccomandazione inviatigli dall'onorevole Casale.

Il presidente legge un telegramma del sindaco di Napoli, comm. Summonte, che, essendo ancora ammalato, desidera di essere interrogato a Torre del Greco, dove si trova.

Anche l'on. Giolitti desiderò di essere interrogato per rogatoria a Cavour.

Si procede quindi al confronto del deputato De Martino col presidente della Camera di commercio, Petriccione, a proposito della convenzione con la Società Manzi per la navigazione nel golfo di Napoli.

Petriccione, che è presidente del Consiglio di amministrazione della Società, dice di ignorare se vi siano state proposte dell'on. Casale al rappresentante della Società di navigazione. Certo queste non risultarono innanzi al Consiglio d'amministrazione. Il teste aggiunge che la Società di navigazione « in stata » pure soltanto; dice che la Società si fondò con un milione di capitale, il quale ora è rappresentato dal materiale e dal fondo di riserva.

De Martino a sua volta dice che si comprende benissimo come il Petriccione cerchi di difendere la Società di cui è presidente, ma egli, come deputato, non ha altra mira che difendere i diritti dei contribuenti. Ritiene che la convenzione sia stata fatta in modo disastroso per salvare la Società pericolante.

Soggiunge che la Capitaneria del porto fece varie relazioni, dicendo chiaramente che i vapori costituivano un permanente pericolo pei passeggieri, e che anche la nuova inchiesta ordinata dal ministro Pascolato fu ispirata perchè la Società Manzi si opponeva che gli ingegneri verificassero il materiale « freddo; e continua: « Qui si tratta di una Società che, mercè le influenze politiche, voleva salvarsi da un disastro. Ricorda che il tentativo di alcuni gentiluomini di costituire una forte Società fu arrestato a Roma. Ciò il Tribunale fece. Di San Giuliano e Pan. Bettolo, a conoscere quali influenze furono spiegate da alcuni deputati napoletani, fra i quali il Casale.

L'avvocato Sandulli domanda a Petriccione se è vero che la Camera di commercio avesse pensato il nome di un ingegnere per la manutenzione dell'edificio della Borsa.

Petriccione lo smentisce, e, a domanda, risponde che tale ingegnere è figlio del Casale.

L'avv. Sandulli domanda se nel Consiglio parlò De Martino di un provvedimento di polizia contro il Casale.

De Martino dice di assumere la piena responsabilità delle cose dette alla Camera, e che avrebbe anche modo di riferire una cosa gravissima alla Commissione d'inchiesta; però non ricorda le parole di Cedronchi; ricorda però di aver sentito parlare da altri di questi provvedimenti.

A domanda di De Martino dice che le persone che avvicinavano il ministro dell'interno (Crispi) sostenevano i fornitori di muletti per l'Africa, non quanto al Casale non se nulla.

Viene introdotto l'avv. Carelli, vice-ispettore della sezione Avvocata. Egli dice che seppe che il maresciallo Palmieri fu trasferito non avendo avuto contegno corretto, e per opera del Casale. Ignora i rapporti fra il segretario Danelis e il delegato Mollino.

Quindi l'udienza viene sospesa.

Mille lire per un posto di guardia.

Ripresa l'udienza, il *presidente* legge una lettera del duca di San Donato, che domanda di essere subito al Consiglio provinciale, non potendo salire le scale.

L'avv. *Sandulli* esclama: « Così comincia la famosa del giudice ambolante! »

Viene introdotto il teste *Francesco Perrone*. Questi dice che il giovane Visconti Benaventure si recò in casa sua a richiedergli una raccomandazione per avere un posto di guardia municipale. Mentre gli scriveva una lettera, il Visconti, che è un ex-sott'ufficiale dell'esercito, gli disse che, essendosi recato dal segretario D'Amelio, questi gli aveva detto che di posti ve n'erano, ma che bisognava pagarli, e lasciò il giovane senza fargli alcuna raccomandazione. Ed all'on. Ciccotti, che si recò il giorno stesso a casa sua, disse: « Ma è proprio un'infamia! Per un posto così infelice si chiedono mille lire. » Il teste ignora dove si trovi il Visconti, che gli fu presentato da un suo amico.

Il *Pubblico Ministero*, avuto il consenso delle Parti, domanda che il Visconti sia citato.

Il *Perrone* aggiunge che il Visconti gli aveva detto che con mille lire avrebbe vissuto due anni, e così attese un posto al Ministero della guerra.

L'avv. *Sandulli* dice che la Difesa si riserbava alla fine del dibattimento di presentare nuovi documenti, ma ne sono pervenuti nuove lettere di ottantini, in cui erano narrati fatti specifici della ditta Casale e D'Amelio. La Difesa chiede, perchè siano citati gli individui che si sono messi a disposizione della giustizia per la lotta fatta a nome della moralità.

L'avv. *Marciano* dichiara che non si oppone, purchè la Parte civile sia messa in grado di contrapporre le proprie.

Il *Pubblico Ministero* tenne che si crei una procedura nuova. « Se la Difesa — egli dice — crede che i fatti precisi da essa svelati costituiscano reati, li denunzi alla Procura del re, la quale farà intero il suo dovere. » Chiede che allo stato degli atti sia rigettata l'istanza della Difesa.

Si riprende quindi l'audizione del *Perrone*.

Il Perrone racconta che, essendo sindaco di Napoli il marchese di Campolattaro, fu nominata una Commissione per la revisione della terzilla daziaria. Sorse la questione tra gli sfarinanti di Napoli e di fuori. Seppe che avevano fatto per trionfare quegli sfarinanti che avevano sborsato settemila lire ad alcune persone fra le quali era il Casale.

Il teste dice che recentemente si stava riordinando il Ufficio tecnico. Si disse che ciascuna aveva dovuto sborsare una somma per essere inclusa nella lista degli impiegati. Fra quelli che percepirano denaro v'era il Casale.

Paria Arturo Labriola.

Le ingerenze del Casale nelle carceri.

Segue il teste Arturo Labriola, noto socialista.

Il *Labriola* racconta che si trovava nel carcere di Sant'Efrosie per una ripetizione del processo in contumacia. Il detenuto Bartolani, che faceva da spia, gli disse che il direttore del carcere era assai seccato dell'ingerenza del Casale nei trattamenti del carcere e desiderava che il Casale non se ne occupasse.

Aggiunse che di fronte al carcere v'era un'osteria di certo Guerra, dove si faceva un deposito di cinquanta lire. Il Bartolani gli propose di far la prova, ma il teste non volle. Egli aggiunge che, avendo l'intenzione di scrivere un libro sopra gli uomini napoletani, potrà pure le sue indagini sopra il Casale.

Quanto all'uscita di reatni dall'esercito, alcuni fa dirono dovuto al suo matrimonio segreto, senza il permesso dell'Autorità, altri, invece, alla sua compromissione nelle truffe della Banca, nell'esercizio dell'usura, specialmente coi signori Decortis e Labriola, i quali furono condannati. Comunque, abbandonato l'esercito, il Casale si stabilì a Napoli. Qui la con si complicò. Si dice che il Casale frequentasse case di giuoco, specialmente quelle tenute da De Cesare e da Terricelli, nota quest'ultima per la frequenza di ieri.

Si entra da una porta e si esce dall'altra.

Labriola continua narrando del secondo periodo della vita del Casale, che riguarda il suo accordo con Rocco De Zerbi.

De Zerbi si servì del Casale perchè aveva bisogno di una persona che tutelasse bene i suoi affari, ed il Casale aveva dato prova di abile sollecitatore.

Parlando dell'inchiesta fatta dal prefetto Conte, sopra la casa della provincia di Napoli, dice che il Casale non vi fa la bella figura.

Sessantamila lire per tre coscienze.

Passa quindi il teste a raccontare del retroscena della seconda convenzione della Società delle tramvie colla Società belga. La Società delle tramvie tentò di comprare la coscienza di alcuni consiglieri provinciali. Mediatore fu il signor Agnello, fratello del deputato. Si stabilì di dare 60,000 lire al Casale insieme ad altri due consiglieri, che furono gli onorevoli Spirito e Billi. Quando andarono ad incassare il denaro, l'Agnello salì le scale della Direzione delle tramvie e ricontrò la somma come un prunto credito. Però ebbe solo 40,000 lire invece di 60,000.

Quindi, profittando della doppia uscita del palazzo, se la svignò. Casale e Billi poi poterono ottenere di ricuperare solo 9000 lire a mezzo dell'avv. Colella.

Al Consiglio di leva.

Barili di vino e migliaia di lire.

Il Casale in seguito prese a coltivare il ramo di affari relativo al Consiglio di leva.

« Ecco lo svolgimento dell'operazione: vi nella Sezione Avvocata alcune farmacie, alcuni restaurants dove sono sub-agenti del Casale. Gli affari si concludono in casa del D'Amelio. Il Casale vi scrive delle lettere che non appaiono gravi e sono anodine.

Con queste lettere si riesciva a far scantare giovani dal servizio militare mediante mance.

« Tutti questi fatti io li so come li sanno a Napoli più di centomila persone ed è opera vana negarli. »

L'on. *Ciccotti*: « Conosco il teste altri fatti specifici? »

Labriola: « Ecco, mentre era qui fuori, in attesa di essere chiamato, sopraggiunse redattore della *Propaganda*, un si sono avvicinate tre persone, che m'hanno raccontati fatti specifici. Tal Ferrini mi ha detto che per essere nominato nel Corpo delle guardie municipali il D'Amelio lo richiese di 500 lire, ed in soggiunto che in casa del D'Amelio, in ricorrenza di San Vincenzo o di Sant'Alberto, non ricordo più bene, ha mandato un barile di vino e quattordici bottiglie di liquori. Luigi Patalano, pubblicista, da Forlì d'Ischia, mi ha riferito che il Casale, per patrocinare gli interessi della Società Manzi, ha ricevuto lire trentamila. D'ing. Rossi, impiegato alla ferrovia, alla stazione Frasso-Dugenta, ha raccontato che per fare entrare suo figlio nel Corpo delle guardie municipali gli furono richieste lire tremila. In occasione della visita del Casale al Re, per questo ultimo fatto, si voleva scrivere una lettera anonima al Sovrano, arrotondando di che sorta era la persona che si recava a Corte. »

L'avv. *Cocchia* domanda: « Sa d'una giocata avvenuta a Roma? »

Il *teste*: « Mi è stato detto da alcuni che hanno letto l'opuscolo, pubblicato evidentemente dalla marchisa Fasso scorso, che un giorno, in un albergo di Roma, giocarono Carlo Di Rudinì, il figlio dell'ambasciatore di Germania, l'on. Casale e tale Pignatelli, noto baro napoletano.

« Il figlio dell'ambasciatore perdette 120,000 lire. »

La parte civile riconosce la gravità delle deposizioni.

L'avv. *Cocchia*, della Difesa, fa formale » stanza perchè vengano citate tutte quante persone indicate dal Labriola.

« E' giunto l'ora, una buona volta, di conoscere se questo avvocato

Egli è giunto a San Francisco ieri l'altro a sera, con un bellissimo quarzo aurifero che egli ha estratto dalla ricchissima vena e che, prima di ritirarsi alla *Lick House*, dove ha preso alloggio, volle cura di far chiudere in una delle casse-forti che si trovano a disposizione del pubblico in Montgomery St.

Il magnifico quarzo pesa 56 once ed ha il valore di 5900 lire.

Banditi che assaltano una Banca americana.

Scrivono da Winnemuca New, 19 settembre:

Tre audacissimi malfattori, armati di fucili a rivoltelle, entrarono oggi, in pieno giorno, nel *First National Bank* di questa città, dove si trovavano quattro impiegati, che i tre banditi tennero a bada, minacciandoli di morte ove avessero mosso un passo o pronunciata una parola; quindi uno di loro obbligò il cassiere ad aprire la cassa-forte, dalla quale involò la somma di dollari 15 mila (75,000 lire).

Compiuta l'audacissima rapina, i tre malfattori si diedero alla fuga, saltando su rapidi cavalli che li aspettavano alla porta, mentre gli impiegati della Banca scaricavano la aria le loro rivoltelle per attirar gente.

Quasi subito si organizzò una pattuglia di poliziotti, che si lanciarono sulle traccie dei ladri, che però si erano già allontanati, dirigendosi verso le montagne boscose della contea di Elko, dove forse riusciranno a sottrarsi ad ogni ulteriore ricerca.

Una famiglia distrutta dalla dinamite.

Scrivono da Hot Springs (New York), 18:

Un parico, una madre e quattro bambini furono vittime di un'atroce vendetta a Scott, Montgomery, a distanza di quattordici miglia da Hot Springs.

Mentre la famiglia stava seduta a tavola cenando, la casa fu distrutta da un'esplosione di dinamite.

I nomi degl'infelici sono Jefferson e Margaret Jones, e l'età dei bimbi va dai quattro mesi ai sei anni.

Si crede che l'assassinio sia dovuto ad una questione sorta a proposito d'un possedimento.

Grave incendio a New York.
Nove bruciati vivi.

Abbiamo da New York, 18:

Un incendio ha distrutto in massima parte un caseggiato a tre piani di Hester St., N. 45, sulle prime ore di ieri mattina. Di hanno nove morti.

Gli inquilini, quasi tutti ebrei, furono colti dal fuoco e travolti vivi senza che neppur potessero tentar di salvarsi. Le fiamme divamparono in un attimo, e appena il fuoco fu segnalato, si vide subito come non vi fosse più scampo. Una sola donna, che cercò di fuggire per la scala esterna di salvataggio, sorpresa da un turbine di fiamme, fu come inchiodata sul posto e sbilanciata cronista in presenza di una folla atterrita.

Quando giunsero i pompieri la casa non era che un vasto rogo, cui nulla non si potè far altro che isolare il fuoco. Si ebbero episodi terribili: bimbi buttati giù dalle finestre da mamme impazzite, che volevano sottrarli alle fiamme, ragazze disciolte, che il turbine ardente avvolse nelle sue spire mentre si facevano una via per la scala di ferro arrovente, uomini che si gettarono nel vuoto dell'incendio per finire di più subita morte.

Arti e Scienze

Serata Gramatica. — Ieri Gramatica ha avuto ieri sera dal pubblico affollato quella dimostrazione che lo spettava. Nel corso di una stagione lunga e densa di interpretazioni nuove ella ha portato infaticabilmente l'efficacia della sua arte passionale e profonda, ella è sempre stata pari alle speranze che di lei si erano concepite; e per questa sua nobile operosità, come per questa sua continuità d'arte ben meritava che il pubblico la ricompensasse particolarmente e particolarmente le esprimesse tutta la sua simpatica ammirazione nell'occasione della sua serata d'onore.

Già molte volte ho parlato di questa singolare e squisita attrice, una fra le nostre migliori, e non starò a ripeterne ora gli elogi. Il pubblico la conosce benissimo ormai e giustamente l'apprezza. Dirò solo che nella *Fuoco* di sacco e nel *Facciamo divorzio* ella espresse definitivamente le due note caratteristiche della sua arte, la vibrante passione e la mobile nervosità.

Accolta al suo apparire da un applauso che si prolunga per parecchi minuti, ella fu applaudita ripetutamente alla fine degli atti e durante gli atti. Applausi che le dicevano insieme con l'ammirazione l'augurio di sempre nuovi trionfi.

Insieme con la signora Gramatica furono applauditi gli interpreti tutti della breve e amara commedia di Dumas, della gaia ed elegante giovane commedia di Sardou.

Stasera e domani sera *Come le foglie*. Indi questa stagione che, per attrattive di repertorio e di interpretazione fu veramente felice, è finita.

Nuove opere musicali. — Alle novità annunziate, si aggiunge di questi ultimi giorni il *Dramma in maschera*, del maestro Carlo Angeloni, lucchese, dalla cui casata escirono Puccini, Carignani, Luporini ed altri valenti allievi. Se le stesse difficoltà finanziarie potranno essere vinte, l'opera verrà eseguita a Lucca, nella ragione invernale.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

Il Comitato della ferrovia Torino-Marsiglia dal sindaco di Torino.

Ieri il Comitato, che si propone di patrocinare il progetto di una ferrovia Torino-Marsiglia per Oulx e Briançon, venne ricevuto dal nostro sindaco, senatore Casana, al quale ha rimesso una coppia del memoriale in cui sono spiegati i vantaggi e gli scopi della desiderata ferrovia.

Il memoriale compiela coll'accennare alle quattro linee che vennero proposte per collegare la nostra ferrovia a quelle francesi, a quella cioè per Bospello e Nizza, a quella per Briançon e Barlonecchia, a quella per Oulx e Briançon, e infine a quella per Torre Pollice e Mont Dauphin.

Il memoriale, esaminate sommariamente queste quattro congiunzioni, il cui sviluppo sta tra i 400 e i 428 chilometri, dichiara che quella per Bospello e Nizza, facendo parte di una linea internazionale nel più esteso senso della parola non può essere in alcuno osteggiata. Le ragioni aggiunge però che non può dirsi dello altre due, la Briançon-Bardonecchia e la Torre Pollice-Mont Dauphin, sulle quali la Oulx-Briançon presenta non pochi vantaggi e assai minori difficoltà tecniche e finanziarie.

Infatti sulla complessiva distanza di 410 chilometri da Marsiglia a Torino, non vi sono che 20 chilometri di ferrovia da costruire, e così il solo tratto Oulx-Briançon, tratto che, secondo i computi fatti, verrebbe a costare all'incirca 40 milioni. Il memoriale, dopo aver additato altre parecchie ragioni, tutte militanti in favore del progetto, termina coll'assicurare che anche la Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée si mostra favorevolissima al progetto, e coll'invocare dal Municipio di Torino tutto il suo favore e il suo appoggio.

Il Comitato che compilò il memoriale è composto dai consiglieri provinciali ing. Borgesa, cav. Micellone e avv. Genia, dei deputati provinciali ing. Meano e avv. Richard, dei deputati Chiapusso e Scotti, dei sindaci Ruffa, Perron, Peyron, Richetto, e dal senatore conte Di Sambuy.

L'arrivo dei principi di Battenberg. — Stamane, col treno diretto di Roma, sono arrivati il principe e la principessa di Battenberg.

La principessa, come è noto, è sorella minore della nostra giovane Regina, la cui assomiglia assai nei gentili tratti del viso. Però è alquanto più bassa di statura della Regina.

I principi occuparono uno scompartimento riservato di prima classe. Erano seguiti soltanto da un domestico e da una cameriera. Alla stazione erano attesi dal prefetto senatore Guicciardi e dal tenente-colonnello dei carabinieri, cav. Guglielmoni. I principi si intrattennero brevissimi istanti col prefetto; quindi, come due buoni borghesi che desiderano di viaggiare in assoluta libertà, uscirono dalla stazione, soli, e si indugiarono parecchi minuti sotto l'atrio, in cerca di una vettura. Non trovandone poi una pronta, salirono senz'altro nell'omnibus dell'*Hôtel d'Europe*.

I principi ripartiranno oggi per la linea di Milano.

Passaggio d'un granduca russo. — Stamane, martedì, transitò per la città nostra, da Parigi diretto a Firenze, il granduca Sergio di Russia, cognato di S. M. re Vittorio Emanuele III.

Arrivo e partenze. — L'ambasciatore italiano a Vienna, conte Nigra, è partito ieri da Milano per la linea di Torino e si portò nel Canavese.

Partì per Roma il senatore Rossi.

Pel contributo dei proprietari nelle spese per la fognatura. — Il sindaco di Torino notifica che per quindici giorni consecutivi, e cominciare dal 1.o novembre 1900, saranno fino a tutto il 15 novembre rimasti depositati ed ostensibili al pubblico nel civico palazzo, salone d'ingresso, i ruoli dei proprietari chiamati a contributo per l'anno 1901 per la costruzione delle fogne (canali neri) e per quella degli acquedotti sotterranei (canali bianchi). Gli interessati potranno in questo periodo esaminare i ruoli dello ore 9 alle 16 di ciascun giorno e ricevere nel tempo stesso le necessarie spiegazioni all'Ufficio dei lavori pubblici municipale (Sezione II).

Le condizioni dell'acqua potabile. — L'Ufficio d'igiene municipale comunica il seguente specchietto dell'acqua mineola Valsangone e Millefonti, dal 1.o al 10 ottobre:

Qualità. — L'acqua di Valsangone nelle misure dei giorni 4 e 10 fu rispettivamente di litri 111 e 126.

L'acqua di Millefonti oscillò dal 55 al 45 per 100 della miscela esaminata.

Esame fisico-chimico. — Durante la prima decade di ottobre il contenuto batterico pubblo fu un massimo di 205 ed un minimo di 53 germi per cmc.

Temperatura massima 15.o 5 C.; minima 14.o 5 C.

L'acqua fu limpida, inodora per tutta la decade. Le quantità di ossigeno richieste per ossidare le materie organiche e quello di acido ammoniacale e alluminoide variarono rispettivamente fra mg. 0,14-0,16, millig. 0,002-0,003 e mgr. 0,008-0,19 per litro. La quantità d'acqua Valsangone era di litri 111 il giorno 4 e di litri 124 il giorno 10, e la quantità d'acqua di Millefonti nei detti due giorni fu, rispettivamente, del 55 e del 45 0/0 della miscela esaminata.

Per le onoranze popolari al compianto Re in spedizione al Polo Nord. — Alla sede della Società « Archimede » ebbe luogo ieri sera l'adunanza del Comitato Generale per le onoranze ai componenti la spedizione del Duca degli Abruzzi a fine di udire la relazione del Comitato esecutivo ad uopo nominato.

La relazione concludo coll'appoggiare e mettere in esecuzione la proposta del cav. ing. Monti, del cavaliere Cauda e dell'ing. Tiburzio: presentare, cioè, una targa artistica in metallo con iscrizione ad ogni componente la spedizione, ed oltre alla targa un album con le firme degli aderenti al Duca degli Abruzzi.

Il Comitato esecutivo propone inoltre di invitare i Municipi, le Società artistiche, scientifiche, politiche, industriali, inditari ed operaie a mandare una quota fissa di L. 1. Di aprire sottoscrizioni nei minori di centesimi 10 fra tutti i cittadini, facendo circolare le relative schede nelle scuole, nei pubblici uffici, nei negozi, ecc. del Piemonte. Di inviare con lettera manoscritta i Municipi dei capiluoghi di provincia e di circondario, le più cospicue istituzioni dei quattro capiluoghi di provincia a partecipare alla sottoscrizione in quel miglior modo che reputeranno opportuno.

Aperta la discussione, parlarono in varia senso, facendo raccomandazioni, il cav. *Monti*, il cav. *Ferrero*, il cav. *Scaglione*, l'ing. *Fiorasiano*, il signor *Foa*, il sac. *Cunta*, il signor *Gandolfo*, ecc.

Dopo a. che la relazione venne approvata. Presedeva l'adunanza il signor Navone.

Ora si spera che le cittadinanze, i Municipi e le Associazioni facciano buona accoglienza alle proposte del Comitato torinese.

Suicidio. — Ieri sera, verso le ore 21, certo S. L., d'anni 42, commesso di negozio, scavalcò il davanzale di una finestra della sua abitazione, in via Barbaroux, piano quarto, si precipitava nel sottostante cortile, rimanendo pressochè esanime. Al rumore della caduta accorsero alcuni coniglieri, i quali tosto soccorsero il disgraziato; sopraggiunse poi due guardie di P. S. e due altre municipali, venne da questi trasportato al San Giovanni, ma il S. morì appena colà giunto.

Il suicida aveva indosso un grosso portafogli, contenente molti documenti di famiglia, e, fra questi, una specie di lettera-testamento, ave palesava il proposito di procurarsi la morte.

Questo ai motivi che indussero l'infelice al triste passo, essi sono ignoti.

Sul luogo ed all'Ospedale si recò il funzionario di P. S. signor De Giglio per gli accertamenti di legge.

Un giovane contadino alle prese con un ladro. — L'altro giorno certa Balbiano Maria, d'anni 17, abitante alla Base di Dora, N. 512, si era recata con una sua sorella undicenne al Campasanto. Nel loro ritorno alla loro abitazione, verso le 15,30, si incontrarono in un individuo a loro sconosciuto, dall'apparente età di trent'anni. Costui, vedendo le giovinette sole, offerì loro sull'altro pel collo la sorella maggiore, intimandole di consegnargli i denari che aveva. Si noti che il fatto avvenne poco lungi dalla casetta detta *Forte Ratte*.

Alle grida però delle due giovinette il mascalzone strappò alla Maria un fazzoletto di seta ed un velo; quindi si diede alla fuga e scomparve.

I soliti urti tramviari. — Ieri, verso sera, in via Garibaldi, una tramvia della S. A. T., linea Barriera di Piacenza, venne investita nella parte posteriore dalla sbarra di un pesante carro carico di carbone. La tramvia riportò leggerissime danneggiata nella vernice, mentre il carro ebbe ambedue le sbarre rotte.

Nessun male alle persone.

— Più tardi in via Giannone vi fu uno scontro fra una tramvia della S. A. T. e una carrozzella postale, che fu ridotta in istato inservibile, e qualche tempo dopo venne trasportata nella stazioncina sopra un carro.

Nessun male alle persone.

— Verso le 21,30, sul corso Massimo d'Azeglio, una tramvia della S. A. T., linea piazza Statuto, investì un cavallo attaccato ad una domatrice. Per l'urto il cavallo cadde a terra, rompendo la sbarra del veicolo. Poco dopo l'animale venne accompagnato alla scuderia, e si accertò che aveva riportato solo leggiere escoriazioni.

Nessun male alle persone.

Guerra infelice! — Ieri una guardia civica trovò in piazza Carlo Emanuele II, seduta per terra, una donna di bassa statura, vestita miseramente, senza recapiti nè mezzi di sussistenza, che parlava un dialetto straniero inafferrabile non solo dalla guardia, ma anche dalle molte altre persone che la circondavano.

L'agente la fece salire in una vettura e la accompagnò alla Questura, ove fu trattenuta pei provvedimenti di rimpatrio, ma ignora non si è ancora potuto sapere chi essa sia, nè donde venga.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Associazione generale di M. S. fra operai decoratori. — Oggi, martedì, alle ore 21, conferenza sull'*Università Popolare*.

Associazione Generale degli operai. — Seduta straordinaria del Consiglio stasera, 30 corr., alle ore 20,45.

STATO CIVILE. — Torino, 29 ottobre 1900.

NASCITE: 5 cioè maschi 3, femmine 2.

MATRIMONI: Giuseppe Felice con Rocca Maria — Mezza salmando con Milanesio Teresa — Reale Giovanni con Grassa Filomena — Ravizza capitano Luigi con Converso Severina — Turci Gio. Battista con Gerbino Gabriella — Bessi Ernesto con Chiello Giuseppina.

MORTE: Lapiccre Giulia (ved.) n. Gedana, d'anni 62, di Torino, agiata, piazza San Giovanni, 9.

Durando Amilcare, id. 10, di Torino, scolaro, via Carmine, 4.

Giacardi Giovanni Francesco, id. 60, di Bene Vagienna, pensionato municipale, via Cittadella, 3.

Cicero Lorenzo, id. 64, di Torino, falegname, via Roma, 41.

Trossarello Giovanni, id. 67, di Carmagnola, ex-impiegato.

Turco Caterina (ved.) n. Bocca, id. 82, di Fogliano, casalinga.

Rasino Veronica n. Santnartino, id. 28, di Torino, levatrice.

Basilino Margherita, id. 54, di Ogliarico, servente.

Più 5 minori d'anni sei.

Totale complessivo 12, di cui a domicilio 7, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 1.

NECROLOGIO.

Pirenze. — E' morto a 75 anni il comm. avvocato Lazzaro Mazzi, che fu per parecchi anni questore di Torino. Era nato a Siena nel 1827.

ULTIME NOTIZIE

Il programma del Governo.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 10:

Si conferma che quanto prima l'on. Saracco farà noto il programma governativo: è assolutamente escluso che in esso si accenni alla riduzione del dazio sul grano, o del dazio consumo governativo.

La riapertura della Camera.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 10,20:

Da fonte sicura ho che la riapertura della Camera è fissata per giovedì 22 novembre.

Y.

L'occupazione di Paoting-Fu.

Un fiero dal generale Bailloud - Alle tombe imperiali.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 8,20:

Telegrafano da Tientsin al *Giorno*:

« Eccovi particolari, che non credo siano stati finora telegrafati in Italia, della spedizione internazionale su Paoting-Fu.

« Dalla colonna comandata dal generale francese Bailloud, partita il giorno 12 da Tientsin, facevo parte un battaglione italiano, comandato dal colonnello Garioni. A Paoting-Fu vi era una forza di circa 20 mila fra *boxers* e soldati imperiali.

« Non fu fatto però nessuna resistenza; *boxers* e soldati, appena avvicinatesi le truppe della colonna Bailloud, si ritirarono, ed attraversando la città, uscirono dalla parte sud.

« Bisogna però notare che non tutta la colonna compì l'ultima parte della marcia. Quando si fu a circa un otto o nove chilometri dalla città, il Bailloud distaccò una parte delle sue truppe francesi e le spinse innanzi con marcia forzata all'impazzata di tutto il rimanente delle forze al suo comando.

« Per tal modo questo reparto, esclusivamente francese, arrivò primo e solo, piantò a Paoting-Fu la bandiera della Repubblica accanto a quella cinese, e dichiarò l'occupazione della città proclamandovi una specie di protettorato provvisorio.

« Tutto potè avvenire senza opposizione. Il fatto però fu vivamente biasimato, ritenendo tutti che, dato il pieno accordo con cui era stata decisa e preordinata la spedizione, il comandante francese non potesse e non dovesse fare questo fece.

« Giunte anche il rimanente delle truppe a Paoting-Fu, la città fu divisa in quattro settori, la custodia di ognuno dei quali fu affidata a truppe di una nazionalità. Agli italiani fu assegnato il settore sud.

« Dicitomila nemici si riunirono nel recinto delle tombe imperiali. Le truppe degli alleati, compresi gl'italiani, mossero a quella volta per sloggiarli. »

La risposta del Re all'imperatore della Cina.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 9,45:

Si afferma che fino dall'altra sera sia stata spedita la risposta del re Vittorio al messaggio inviatogli dall'imperatore della Cina. Essa però non sarà comunicata prima che sia giunta a destinazione.

L'indennità che darebbe la Cina alle Potenze.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 9,50:

Il *Daily Express* ha da Sciangai che Li-Hung-Chang e Ching inizierano i negoziati di pace sulla base di una indennità di quaranta milioni di sterline.

Pei funerali di De Renzis.

Ci telegrafano da Capua, 30, ore 8,50:

Il sindaco di Capua pubblicò un manifesto alla cittadinanza per la morte dell'ambasciatore De Renzis, e concordò con la Giunta le onoranze da rendersi alla salma al suo arrivo a Capua. Incontro alla salma andranno a Cajanello consiglieri, guardie e uscieri municipali. La salma sarà accompagnata dal fratello e da un figlio dell'estinto e trasportata alla cattedrale.

Si riunirà il Consiglio provinciale di Caserta per una solenne commemorazione; anche il presidente della Deputazione provinciale pubblicò un manifesto analogo a quello del sindaco.

La salma di De Renzis.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 8,15:

La salma dell'ambasciatore De Renzis parte stasera per l'Italia.

Il barone De Renzis si trovava qui da un mese per curarsi un'anemia cerebrale.

Una tragedia al bagno penale di Nisida.

Ci telegrafano da Napoli, 30, ore 8,45:

Un tragico fatto avvenne nel bagno penale di Nisida. La guardia carceraria Giuseppe Paolutti, da San Meignano (Siena), avendo, in un momento di eccitazione, deruta al suo temperamento irascibile, pronunciato qualche parola contro il direttore Nicola, fu punito con cinque giorni di cella di rigore. Il sotto-capo delle guardie, Di Pietro, preposto alla custodia del Paolutti, entrato ieri nella cella di questi, indietreggiò inorridito, il Paolutti si era impiccato con una cinghia legata ad un ferro della finestra. Le sofferenze dell'infelice dovettero essere orribili, a giudicare dalle spasmodiche contrazioni delle mani e della bocca.

Gravi disordini per l'arrivo dei volontari a Londra.

Quattro morti e moltissimi feriti.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 8,50:

I disordini cui diede luogo l'arrivo dei volontari della City sono più gravi ancora di quanto si temesse. In alcuni punti non si era provveduto a tenere sgombra la via, cosicchè i volontari dovettero aprirsi un passaggio nella folla violentemente, e molte donne e fanciulli venivano calpestati nel pigia pigia.

Altrove le rossa ruppe i cordoni delle truppe e accaddero allora scene selvaggie, spaventevoli. I volontari procedevano stentatamente in un'unica fila; il corteggio venne ripetutamente rotto e alcuni drappelli di volontari, circondati dalla folla, non poterono più riunirsi con i compagni.

Le ambulanze stabilite nelle principali vie ricevettero mille e cento persone, nella maggior parte svenute e contuse, ma circa duecento dovettero venir ricoverate agli ospedali.

Un palco sprofondò a Finsburg uccidendo due persone. Una ventina di persone presero d'assalto l'imperiale di un *omnibus* allne di assistere alla sfilata, ma l'*omnibus* si rovesciò e quasi tutti rimasero gravemente feriti.

Si hanno a lamentare quattro morti.

I giornali protestano contro tali scenate e dicono che moltissimi ubbriachi abbracciavano le donne, che vari gruppi di bricconi terrorizzavano i passanti.

Il nuovo ambasciatore francese a Berlino.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 9,45:

Si dice che il Governo tedesco abbia già gradita la nomina di Jeanne Bourgeois all'Ambasciata di Berlino, in sostituzione del Noailles.

***

Parigi, 30 (*Stefani*). — L'*Eclair* dice che la Germania e la Francia si accordarono sulla nomina di Bourgeois all'Ambasciata francese a Berlino.

Costruzione di navi spagnuole affidata alla Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 8,35:

E' noto che il Parlamento spagnuolo votò gli crediti per la costruzione di otto corazzate di squadra, di quattro incrociatori corazzati e di cento torpediniere. La costruzione verrà affidata interamente ai cantieri francesi, che dovranno consegnare il tutto entro due anni. Si ravvisa anche in ciò un indizio dell'amicizia tra le due nazioni.

Sulla pergamena degli espositori a Picard.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 9,5:

Picard fa fatto pubblicare un comunicato in cui si dice che egli non ha autorizzato alcuna sottoscrizione per la pergamena, che non seguirà.

Opere liriche italiane a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 8,15:

Avremo qui, verso la metà di novembre, un corso di opere italiane al Nouveau Théâtre con Tamagno, Cremonini, Borgatta, la D'Arcuiro, Paganini ed altri primari artisti. Si rappresenteranno la *Fedora*, l'*Andrea Chénier*, i *Pagliacci*, la *Bohème*, oltre ad alcune opere del vecchio repertorio.

La morte d'una vecchia gentildonna francese.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 8,25:

E' morta la duchessa di Chevreuse nata Contades. Spirò circondata dai suoi nipoti, i duchi di Luynes, Noailles, Uzes Chaulnes e dalla marchesa di Tholozan.

La crisi ministeriale in Ispagna.
Comparsa di bande carliste.

Madrid, 30 (*Stefani*). — Il ministro delle finanze, rifiutandosi di aumentare il bilancio della marina, il marchese Arellano rifiutò il portafoglio della marina.

Una banda di carlisti è comparsa a Igualada. Il rappresentante di Don Carlos dichiara di non avere ordinato la formazione di queste bande. Il ministro dell'interno dice che la loro comparsa è una manovra di borsa.

La morte di un principe al Transvaal.

Pretoria, 30 (*Stefani*). — Il principe cristiano Vittorio di Schleswig Holstein è morto di enterite.

Una terribile esplosione a Nuova York.

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 8,50:

Telegrammi da Nuova York annunziano essere avvenuta colà una terribile esplosione di acidi infiammabili che erano raccolti nei sotterranei di un magazzino di droghe in via Greenvich. Pare che tale esplosione sia stata cagionata da un incendio. Comunque, la violenza dello scoppio è stata tanto formidabile che fece rovinare la ferrovia aerea che passa per la stessa via Greenvich, e parecchi uomini e cavalli, che si trovavano a passare di là al momento dello scoppio, furono sbalzati in alto e nel ricadere rimasero uccisi o gravemente feriti. Il numero dei morti sarebbe grandissimo.

Secondo un'altra versione, i morti sarebbero in numero assai maggiore e l'incendio, che determinò lo scoppio, non avesse fatto fuggire moltissimi inquilini dalla casa incendiata e dal vicinato.

I danni di tale spaventevole scoppio si fanno salire a 5 milioni.

Terribile terremoto nel Venezuela.

Caracas, 30 (*Stefani*). — Stamane vi fu un fortissimo terremoto. Danni considerevoli. Trenta morti e numerosi feriti. Il presidente della Repubblica saltando dalla finestra si ruppe una gamba. Gli edifici pubblici sono chiusi.

Disastro ferroviario in America.

New York, 30 (*Stefani*). — Nella scorsa notte un treno viaggiatori della *Northern Pacific Railway*, sulla Livingston (Montana). Vi sono otto morti e venton feriti.

Fine dello sciopero dei minatori americani.

New York, 30 (*Stefani*). — Il lavoro fu ripreso nella maggior parte delle miniere di carbone fossile.

Navigazione.

New York, 30 (*Stefani*). — Il *Werra* è partito per Genova.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 29 ottobre.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:
Minima + 5,9 Massima + 16,0

Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta millimetri 0.

(*Castello Medioevale - In riva al Po*):
Temperatura massima del giorno 28: + 17,7
Temperatura minima della notte dal 28 al 29: + 4,8

(*Piazza Castello - Sulla statua al Re del Palazzo Madama*):
Temperatura massima del giorno 29: + 15,3
Temperatura minima della notte dal 28 al 29: + 4,0
31 ottobre. — Il sole sarà alle ore 7, minuti 8; tramonta alle ore 17, minuti 1?

Giorno della luna 2.o Primo quarto alle ore 2, minuti 18.

Il simoncetrografo Agamennone ha registrato questa mattina una rilevante perturbazione sismica fra le ore 10,55 e le 11, con un massimo verso le 10,49.

Ad evitare equivoci, ripetiamo che, come si è detto in occasione di altre perturbazioni, non si tratta di terremoto locale, ma del passaggio di onde sismiche determinate da terremoto lontano.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO — 30 ottobre.

Rendita corso legale **99 82 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia 3	105 70 — 106 90	105 57 1/2 — 106 87 1/2
Svizzera 5	105 30 — 106 40	105 17 1/2 — 106 27 1/2
Germania 5	129 05 — 129 75	129 05 — 129 65
Londra 4	26 64 — 26 66	26 51 — 26 53

Istituti d'Emissione.

Banca d'Italia — Banco di Napoli.

Sconto di sconto normale, per cambiali ed altri effetti di commercio, non a 4 mesi, 5 0/0.

Sconto di sconto ridotto e di favore, per cambiali con a 3 mesi, minimo 4 1/2 0/0.

Interesse sulle anticipazioni sopra titoli, valori e oro, 5 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

Monete e pieghi.

Anticipazioni (a scadenza fissa ed in conto corrente) 4 1/2 0/0 sotto da oggi innanzi.

Rendita 5 0/0 per c. 99 77 1/2.
Rendita 5 0/0 per l.p. 100 1/2.

Prezzi dei valori per fine prossimo.

Azioni			
B. d'Italia	863 — 864 —	B. Comm.	669 — 670 —
Ferr. Mer.	700 — — —	Cred. It.	554 — 555 —
Ferr. Med	510 — — —	B. Sconto	108 — — —

Cronaca della Borsa. — 30 ottobre. — Mercato fermo, con poche variazioni dagli ultimi corsi su pochissime voci del listino; ma grande penuria di affari.

Finita la liquidazione, almeno per quanto riguarda il collocamento dei titoli, gli speculatori cercano di vedere nell'avvenire la probabile tendenza, e, per quanto in generale gli animi siano meglio disposti, l'incertezza sullo sviluppo della imminente liquidazione di Parigi li tiene sospesi ed inattivi.

I cambi continuano a discendere, ed il Francia stazionò sopra 105 75.

Corsi di chiusura delle Borse italiane
29 ottobre 1900 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	99 75	99 85	99 80	99 75
id. fine mese	100 15	100 175	100 10	100 15
id. 4 1/2 0/0	109 025	109 40	109	109 —
Ex Meridionali	700 50	699 50	700	697 50
» Mediterranee	519 —	518 50	518	517 —
» Cred. Fond. It.	503 —	—	495	—
» Banca d'Italia	864 —	865 —	864	867 —
» B. Comm. It.	669 —	670 —	—	—
» Credito Italiano	555 50	556 —	363	—
» Banco Roma	—	—	727	—
» Fondiaria Roma	—	—	363	—
» Gas di Roma	—	—	787	—
» Condotte Acqua	—	—	844	—
» Acciaierie Terni	1305 —	1305 —	1305	—
» Costr. Veneta	72 —	72 —	73 50	72 50
» Edison	498 50	500 —	—	—
» Metallurgica It.	152 —	153 50	152 —	153 —
» Molini di Roma	—	—	31 —	—
» Omnibus Roma	—	—	362 —	—
» Gas di Roma	—	—	787 —	—
» Condotte Acqua	—	—	844 —	—
» Ferriere Ital.	150 —	149 50	150 50	150 —
Obbl. Ferr. It. 3 0/0	301 25	301 50	301 25	301 50
» Ferr. Merid. 3 0/0	—	—	—	—
Chèques Parigi	105 35 1/2	105 30 1/2	105 35	105 35
» Svizzera	—	—	—	—
» Londra	26 145	26 15	—	—
» Germania	129 45	129 35	—	—

GENOVA, 29, ore 23. — Rendita it. 5 0/0 99 85 — id. 3 m. 100 17 — id. 4 1/2 0/0 109 65 — Banca d'Italia 865 — Banco Sconto 108 — Ferr. merid. 700 50 — Mittel 519 — Rubattino 478 — Raffaeria L. L. 422 — Industria Zuccheri 363 — Acciaierie di Terni 1305 — Ferriere italiane 151 — Metallurgica italiana 153 — Carburo romano 544 — Carburo Aosta 165 — Acqued. Gallera 205 — Cambio 105 99.

Novembre calmi.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 29 ottobre — apertura - chiusura

Rendita francese 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	— —	100 50
» » 3 1/2 0/0	— —	102 47
Rendita italiana 5 0/0	— —	94 30
Cambio su Londra a vista	— —	25 92
Consolidati inglesi	— —	97 3/4
Obbligazioni Lombarde	— —	341 —
Cambio sull'Italia	— —	9 5/8
Turco nuovo	— —	— —
Banca di Parigi	— —	1075 —
Telefoni	— —	675 —
Egiziano 4 0/0 rend.	— —	100 30
Rendita Ungherese 4 0/0	— —	97 —
Rendita Ungherese Kalarl	— —	97 87
Banca Ottomana	— —	696 —
Argento fino	— —	69 50
Credito Fondiario	— —	660 —
Suez	— —	3615 —
Lotti turchi	— —	130 75
Ferrovie Meridionali	— —	660 —
Rendita Russa nuova	— —	94 68
» Portoghese	— —	23 50
Banca di Francia	— —	— —
Cambio Madrid	— —	39 47

Tendenza sostenuta.

BORSA DI BERLINO, 29.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	87 30
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	86 50
Cambio su Italia	— —	Obbl. di Roma	95 80
Credito Austr.	205 80	Ferr. Meridionali	100 25
Rendita Italiana	94 60	Ferr. Mediterranee	96 —
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	90 50	Banca (contanti)	138 50
Rend. Turca 1 0/0	29 75		

Tendenza ferma.

BORSA DI VIENNA, 29.

Credito Austriaco	685 —	Cambio su Londra	240 75
Lombarde	106 —	Lire italiane (carta)	95 85
R. Austro-Ungariche	220 —	Rend. Austr. (argento)	99 90
Austriache	681 50	Id. in carta	97 40
R. Austro-Ungariche	96 95	Union Bank	136 —
Napoleoni d'oro	19 39	Rend. Austr. in oro	114 40
Argento	100 —	Ungheresi in oro	98 10
Cambio sui Parigi	95 90	R. Pangi Banca	407 50

Cambio ufficiale del 30 ottobre L. 105 85

ALFREDO FRASSATI, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, ottobre (sera)

Parigi 15 M — pel corrente	Fr.	25 60	25 60
» — per novembre	»	25 90	25 15
» — a 4 mesi da novembre	»	25 40	24 90
» — a 4 mesi primi	»	27 75	27 10

Mercato calmo.

Zucchero raffin. in disp.	Fr.	27 50	27 50
» raffinato id.	»	103 25	103 25

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	26 25	26 25
» » a 4 mesi da marzo	»	27 12	27 75

Mercato sostenuto.

LIVERPOOL, ottobre (sera) — 27 — 29

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani ferma — Brasiliani calma — Egiziani ferma — Surate calma. — Domanda per il mercato in generale bonissima con buonissima offerta.

Vendite della giornata	Balle N.	6,000	5,000
di cui per la speculazione	» »	500	500
per la consumazione	» »	5,500	1,500
Importazioni	» »	20,000	17,000

Americani a consegnare:

pel corrente	D.	5 7/32	5 13/64
per ottobre-novembre	»	5 1/16	5 1/8
per dicembre-gennaio	»	5 15/64	5 —
per febbraio-marzo	»	5 57/64	4 29/32

Americani in ribasso di 1/32.

HAVRE, ottobre (sera) — 27 — 29

Cotoni — Vendite	balle N.	1,000	4,400
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	12,000	3,000

Città di Rivoli

Col 1° ottobre venne aperto il *Collegio Convitto Maschile Alessandro Manzoni di Rivoli Torinese*, il più economico dei Collegi signorili. Scuole elementari interne affidate a maestre che hanno pure la continua sorveglianza della propria scolaresca. — **Retta mensile L. 25 e L. 30.**

Programmi *gratis*. 13074

Provetto Professore

governativo, amena città Piemonte **darebbe pensionare** una o due studenti, con preparazione corsi ginnasiali o liceali, di regolari che accelerati. Cure paterne, massime garanzie. — Scrivere al numero o 12417, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Pensione

volendo, **conversa**, presso famiglia seria, via Lagrange, 31, c 12842

Distintissima famiglia

offre pensione a **signore straniere**, Fermo posta, M. S. 760. c 12972

Darebbesi in Affitto

bellissimo locale

ad uso industria. *Forza disponibile* 40 cavalli circa volendola, *forza assolutamente a vapore*. — *Salone chiaro spazioso*, misurante in complesso oltre 1000 metri quadrati. Comodissima posizione alla periferia di Torino.

Scrivere Casella 91, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 12549

Palazzina nuova

da vendere in via Nizza. - Per schiarimenti dal portinaio, corso Re Umberto, 11. c 13001

Vendesi d'occasione Mobilia stupenda

degna di palazzo; non stata adoperata. Ogni camera dell'alloggio completa. *Stile Luigi XV e rinascimento*. — Rivolgersi via Bonafous, N. 2, dal portinaio. c 12868

CARTOLINE

inedite importate personalmente da Berlino, Svizzera, Parigi, Londra. GORIO, 8ª Terrasa, 11. 12336

Levatrice-Maestra

Turabra-Cordero Vittoria, Pensione per partorienti. Camere separate. Prezzi modici. — Via Berthola, 2, piano 1°, Torino. c 12627

Professore di

Lingua francese

Via dei Mille, 7, piano 1°. c 11951

Prenderebbesi lezioni di francese

da persona francese. — Offerte al N. 12885 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Orologieria

cerca **provetto oculo-giulo**. — Rivolgersi dalle ore 17 alle ore 19, Ditta Viale e Trova, via Venti Settembre, n. 10, Torino. c 12917

CERCASI

abile elettrotecnico

che abbia conoscenza della contabilità per direzione di piccolo impianto elettrico in condizioni di mantenimento. Produrre, oltre ai titoli e referenze, anche il certificato di aver atteso alla direzione di impianto elettrico. Stipendio da convenirsi. Termine presentazione domanda 10 novembre prossimo. — Inviare domanda e copie documenti al N. c 12895 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Importante Stabilimento

Industriale fa ricerca di un disegnatore meccanico, e di un abile operaio elettricista per la sorveglianza e la manutenzione di dinamo, motori elettrici e telefoni. — Offerte sotto b 12625 M presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 12625 M

Importante Stamperia

di tessuti di cotone dell'Alta Italia fa ricerca di un ingegnere o di un tecnico, preferibilmente già pratico dell'industria per lavori d'ufficio. — Indirizzare offerte particolareggiate sotto la 12624 m presso *Haasenstein e Vogler*, Torino, indicando posti occupati precedentemente, posizione attuale e pretese. c 12624 M

Giovane 23enne, mercidionale, simpatico, affezionato, sposerebbe signorina o vedova con dote. — Scrivere A. C. 93, posta, Torino. c 12492

Giovane

con discreto capitale, pratico affari commerciali, assumerebbe rappresentanze serie, disposto impiantare o rilevare ufficio. — Scrivere Casetta n. 9, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 12541

SIGNORE DISTINTO

con buona cauzione, accetterebbe impiego. — Scrivere Casetta 88, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 12140

Corrispondenze private

Ebera. Assolute bisogno parlarti. Santi sono casa. Trovati. Altrimenti mi è indispensabile tua presenza Torino un giorno onde svelarti segreto. c 12965 **Ebera.**

Fatale. Lontana ti porto con me nel cuore, nel sangue. c 12956

Ubaldo. Grazie lettera. Condivido pene. Confida inconcussibile mio affetto. Scrivi. c 12960 **Quattro.**

3 maggio. Sempre impossibile! Desolato. Quando verrai? Scrivimelo. Tesoro. Affettuosissimi b..... c 12963

Madri buone, previdenti, amorevoli,

che vigilate, con sapiente intuizione, alla salute dei figli, perchè è nelle vostre sante aspirazioni crescerli sani e vigorosi, svelti e belli, forti e lieti; madri intelligenti che raccogliete bramose il consiglio della scienza, perchè vi parla dei mezzi più adatti a rinvigorire le fibre delle vostre creature, prestate ogni attenzione alle seguenti dichiarazioni mediche sulla riconosciuta efficacia della

Emulsione di Pitiecor Bertelli

e valetevi subito di questo ottimo preparato per rendere florida la salute dei vostri bimbi. Ecco ora il più eloquente plebiscito di fiducia all'industria italiana.

« ..... L'Emulsione di Pitiecor è un preparato perfettamente riuscito e tale da non cedere in nessun modo secondo ad altri..... »
Torino, 3 maggio 1900.
Prof. Dott. GASPARE CAVALLERO
Medico Direttore della Poliambulanza Generale
Consulente del Consorzio Cooperativo Sanitario
e Docente in Patologia
Assistente Clinica Propedeutica all'Ospedale di San Giovanni.

« ..... Sempre quando ebbi occasione di sperimentare l'Emulsione di Pitiecor, ebbi buoni risultati..... »
Torino, 15 gennaio 1900.
Prof. Dott. Comm. CESARE LOMBROSO
Presidio Facoltà Medicina e Chirurgia
Direttore dell'Istituto Psichiatrico
presso la R. Università.

« ..... L'Emulsione di Pitiecor segna per me l'avvenire della raffinatezza associata al buon gusto dell'arte farmaceutica moderna. Per essa si rende appetitoso ai ragazzi l'olio di fegato di merluzzo con tutta la serie dei vantaggi annessi. L'ho trovata efficacissima in tutte le affezioni atebrili dell'apparato respiratorio inclusa, ben inteso, ogni concomitante lesione renale, in tutte le umilità neuro-muscolari non quanto al periodo d'organismo e nelle svariate forme di linfatismo e di scrofola. Ho visto vantaggi indiscutibili nella tubercolosi cronica, nei suoi lunghi periodi afebbrali..... »
Torino, 19 gennaio 1900.
Dott. Cav. DOMIZIANO BORGIALLI
già Prima Assistente
nell'Ospedale Mauriziano di Torino

« ..... L'Emulsione di Pitiecor, che io uso largamente da anni ed anni, fu da me trovata sempre ottima sotto ogni rapporto..... »
Torino, maggio 1900.
Dott. Comm. CARLO ALBERTO VALLE
Sindaco della Società Bancaria
Consigliere Anziano, Generale fra gli Impiegati Civili
e della Società M. S. Medici e Chirurghi del Piemonte
Vice-Presidente della Società per la Cremazione
Sanitario dell'Ospedale « Duchessa Isabella ».

« ..... Ho il piacere di dichiarare che l'Emulsione di Pitiecor mi ha dato risultati abbastanza lusinghieri nei catarri cronici-bronchio-polmonari. »
Torino, 19 gennaio 1900.
Cav. Dott. CELESTINO CANONICO
Medico Chirurgo della Real Casa

« ..... Mi compiacio di dichiarare francamente che l'Emulsione di Pitiecor costituisce un eccellente rimedio ricostituente nella cura del reumatismo, della scrofola, nonchè nella tubercolosi polmonare nei suoi primi stadi, e specialmente come profilattico negli individui che, o per generale deperimento, o perchè nati da genitori tubercolosi, presentano i caratteri della tubercolosi polmonare incipiente..... »
Torino, 19 gennaio 1900.
Cav. Dott. CANDIDO PIASCO.

« ..... I bambini prendono volentieri l'Emulsione di Pitiecor, la digeriscono facilmente e ne ricavano tali vantaggi che io non esito a mettere questo prodotto italiano davanti ad altri simili che ci vengono dall'estero..... »
Torino, 19 gennaio 1900.
Dott. Cav. FILIPPO LESSONA.

« ..... L'Emulsione di Pitiecor, da qualche tempo da me ordinata, presenta molti vantaggi: quali la facile digestione, il grato sapore e la perfetta tolleranza. I risultati furono costantemente soddisfacenti, proponendomi di continuare a consigliarla alle persone gracili e deboli, massime nell'età infantile..... »
Torino, 27 gennaio 1900.
Cav. Dott. NICOLO' BIANCO
Medico Primario dell'Istituto
Figlie dei Militari.

« ..... Posso dichiarare di aver ottenuti buoni risultati dall'Emulsione di Pitiecor come rimedio, lo speciale modo per la tolleranza sull'apparato digerente e per l'aggradevole gusto..... »
Torino, 14 maggio 1900.
Dott. Cav. LUIGI GIROLA.

« ..... L'Emulsione di Pitiecor l'ho sperimentata sopra una bambina marasmica, affetta da catarro bronchiale diffuso e tosse nicletea, già da lunga data defedata per processo morboso, e l'effetto fu ottimo, avendone ottenuto la guarigione. Non mancherò di consigliare sempre in casi di simile natura l'Emulsione di Pitiecor..... »
Pinerolo (Torino), 15 febbraio 1900.
Dott. SILVIO FER.

« ..... Ho sperimentato l'Emulsione di Pitiecor e non ebbi che a lodarmene sotto ogni rapporto. E' certamente un preparato destinato ad aver fortuna. »
Pinerolo (Torino), 19 gennaio 1900.
Dott. VALERIO GAYA.

Un flacone **Emulsione di Pitiecor** *L.* **3.** *— più cent.* **60** *per porto; tre flaconi L.* **8,60**, *franchi di porto, dalla Società* **A. BERTELLI e C.**, *Milano, e nelle primarie Farmacie.*

Preghiamo la S. V. a voler onorare di una sua visita i nostri

MAGAZZINI di TELE e TOVAGLIERIE

recentemente ingranditi ed abbelliti

in via XX Settembre, 64

CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS

Devotissimi
E. FRETTE e C.
TORINO.

12978 M

CARTOLINE VISITATE

Il grandioso assortimento unico in Torino. Specialità CARTOLINE D'ATTUALITA' *Catalogo gratis.*
Società Cartoline
Via Cavour, n. 12. c 11778

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
23 - Corso Oporto - 23
TORINO 95
Dentiere ultima invenzione.

BIGLIARDO

d'occasione, prezzo mite, via Cavour, 67. c 12229

Levatrice BRUNO — Via San Secondo, n. 12, p° 3°, (Staz. P. N., lato arrivi). Pensione per partorienti. Prezzo mite. Cure materne. c 12374

Capo montatore

abile per impianti elettrici, luce, forza, telef., telegr., cerca impiego. — Scriv. al N. c 12566, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Via finanze, 9 si può vendere buon orologio, anello e Polizza Monte di Pietà. 7393

Mole per arrotare

Mole di smeriglio, Pietre di Levante, ingrosso e dettaglio. **Giulio Reis**, corso Vittorio Emanuele II, N. 67, **Torino.** c 12659

GIOIELLERIE

Moderne d'effetto e poca spesa
Oro 1° titolo 18 carati
G. GIANOTTI fabbricante
via Roma 41 Torino
OREFICERIE per uomo e regali
Compre oro, e ne propone cambi convenientissimi
Fa solide riparazioni.
Provare Merci e prezzi

Malattie veneree

Consulti, via Roma, 27, farmacia, Ore 11-12; 1-3 pom. 1038

SCIROPPO DI
Glicerofosfati
Specialità della
Farm. TARICCO, Torino.

INGLESE

Lezioni di pronuncia e accento. Teoria, corrispondenza commerciale pratica, conversazione. Miti pretese. — Henry Marena, via Ospedale, 12, p. p. c 12918

Rinvio VENDITA di PIANTE alto fusto in FAULE

dal 2 al 4 novembre — ore 10 1/2
606 alberi e pioppi - 76 salici - 30 essenze forti in sei lotti.
Informazioni: FAULE, Genio Rurale; TORINO, *Amministrazione Cozzo*, via Principe Amedeo, n. 34. 12145

SOCIETA' METALLURGICA ITALIANA

Anonima sedente in Roma - Capitale L. 5,000,000 versato

L'Assemblea Generale Straordinaria del 22 Agosto p. p. deliberava **l'aumento del capitale Sociale da L. 5,000,000 a L. 7,000,000** mediante l'emissione di **20,000 nuove Azioni** del valore nominale di L. 100 ognuna.

In conformità di tale deliberazione debitamente approvata si rende noto quanto segue:

1° E' riservato agli Azionisti il diritto di preferenza per la sottoscrizione di N. 20,000 delle nuove Azioni in ragione di 2 Azioni nuove per ogni 5 azioni vecchie possedute.

2° Le nuove Azioni avranno godimento dal 1° Gennaio 1901.

3° Il diritto di preferenza dovrà essere esercitato dal lunedì 5 a tutto sabato **10 novembre 1900** mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate in apposito modulo in doppio esemplare e firmato dal sottoscrittore.

Le Azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti l'una l'esercitato diritto d'opzione e l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

S'intenderà che quelli Azionisti che non si saranno presentati entro il **10 novembre** per esercitare il loro diritto di preferenza, vi abbiano definitivamente rinunziato.

4° Il prezzo di sottoscrizione è fissato alla pari, cioè **L. 100** per ogni azione pagabile:

L. **40** all'atto della sottoscrizione
» **30** dal 26 al 30 novembre
» **30** dal 24 al 29 dicembre.

Saranno computati a favore dei sottoscrittori gli interessi in ragione del 5 0/0 dalla data dei singoli versamenti al 31 dicembre 1900.

5° Qualora non fosse eseguito il versamento e saldo il giorno **29 dicembre p. v.** decorrerà dal giorno successivo a carico dei sottoscrittori l'interesse di mora del 6 0/0 all'anno, salvo alla Società Metallurgica Italiana di valersi per i titoli non messi in regola coi versamenti, dei diritti risultanti dall'articolo 168 del Codice di Commercio.

6° I titoli nuovi saranno consegnati a partire dal 1° Gennaio.

7° Il diritto di preferenza può essere esercitato:

A **Livorno**,	presso la Cassa dello Stabilimento.			
Id.	id.	la Banca Commerciale Italiana.		
Roma	id.	id.	id.	id.
Firenze	id.	id.	id.	id.
Genova	id.	id.	id.	id.
Milano	id.	id.	id.	id.
Torino	id.	id.	id.	id.

Livorno, li 9 ottobre 1900

12880 ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale Sociale L. 250 milioni interamente versato
(Ammortizzato per L. 364,500)

A tenore dell'Art. 22 dello Statuto Sociale l'**Assemblea Generale Ordinaria** della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno **23 novembre 1900**, alle ore 13, nei locali della Sede Sociale in **Milano**, Corso Magenta, N. 24 onde deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Presentazione del Bilancio 1899-1900 e relative deliberazioni;
4° Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Il deposito delle Azioni dovrà esser fatto entro il 15 novembre p. v. presso le Casse, Banche e Ditte sottoindicate.

Milano, 17 ottobre 1900.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MILANO: *Cassa Sociale, Banca Commerciale Italiana, Rossi e C. successori Giulio Belinzaghi.* — NAPOLI: *Cassa Sociale, Banca Commerciale Italiana.* — ROMA: *Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana.* — TORINO: *Banca Commerciale Italiana.* — GENOVA: *Banca Commerciale Italiana.* — VENEZIA: *Banca Commerciale Italiana, Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.* — LIVORNO: *Banca Commerciale Italiana.* — FIRENZE: *Banca Commerciale Italiana, M. Bondi e Figli.* — PALERMO: *Cassa della Ferrovia Sicula.* — MESSINA: *Banca Commerciale Italiana.* — BERLINO: *Deutsche Gesellschaft.* — COLONIA: *Sal. Oppenheim, J. e C.* — FRANCOFORTE s/m: *Filiale der Bank für Handel und Industrie.* — MONACO: *Merk Finck e C.* — BASILEA: *Bankverein Suisse, de Speyr e C.* — ZURIGO: *Société de Crédit Suisse.* — GINEVRA: *Union Financière de Genève.* — PARIGI: *Société Générale pour favoriser etc. (Rue de Provence 54-56).* — LONDRA: *C. J. Hambro & Son.* — VIENNA: *Société I. e R. priv. Austro-chisme da Crédit pour le Commerce e l'Industrie.* — TRIESTE: *Filiale dell'I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio e Industrie.* 12953 M

CITTA' DI CARMAGNOLA
COLLEGIO CONVITTO CANONICA

Speciale per corsi privati accelerati di Liceo - Ginnasio - Scuola tecnica - 1° Liceo - 1° Ginnasio - Scuole elementari. - **Promozione subito.** — Ottimi risultati. 12508

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE RIVOLI - (via Maestra, 35). 1015

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Commerciali. Corsi accelerati. — **Retta mitissima.** — *Scuola gratuita*

THE BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES

Torino, via Santa Teresa, 2

Insegnamento agli adulti delle lingue
INGLESE, TEDESCA, FRANCESE, ITALIANA
Istituto premiato con 2 **medaglie d'oro** all'Esposizione Universale di Parigi 1900. I professori insegnano le lezioni nella propria lingua materna, evitando l'uso di quella degli allievi. — *Lezione di prova gratuita.* c 9677
Chiedere programmi alla Direzione.

IL KOSMEODONT

Specialità di A. MIGONE e C.
Tanto come Elixir, che come Pasta e come Polvere è la migliore e preferibile preparazione per la conservazione dei denti e della bocca. 12
MILANO — Deposito Generale da MIGONE e C., via Torino, 12 — MILANO.

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIO. BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO

Si invita chiunque reputi concorrere alla fornitura per l'anno 1901 dei generi alimentari, cioè: Carne, Pane, Olio, Burro, Cacio, Salumi, Patate, Zucchero, Caffè Portorico e Caffè cicoria, Riso, Uova, Polli, di presentare alla Direzione dell'Ospedale, presso la quale è visibile il capitolato d'appalto, le offerte suncheè i campioni (pei generi che richiesti), non più tardi del giorno 17 novembre prossimo.

Torino, 26 ottobre 1900.
12999 *Il Presidente:* BIANDRA'.

Villa di Salute Cougnet

per MALATTIE NERVOSE e MENTALI
MONCALIERI (Torino)

Direttore sanitario: **Dottor Cougnet cav. Filippo**

Posizione favorevole sia dal lato igienico. — Panorama incantevole. — La **Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — **Illuminazione elettrica. — Pensione e convenienze.** — Cura medica esperimentata. Idroterapia, elettroterapia, acroterapia, massaggio, sospensione. — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in **Moncalieri**, sig.ª **Emma Cougnet**, od alla Farmacia **Giordano**, via Roma, 17, **Torino.** 10315

RISTORANTE DELLA PACE

TORINO Via Rossini, N. 1.
(Angolo via Po).

Si avverte che l'antico *Ristorante della Pace* **E RIAPERTO AL PUBBLICO** fin dal 17 ottobre 1900, continuando lo stesso servizio di Ristorante con *vini scelti e cucina di primo ordine a prezzi modicissimi.* c 12590

Pensione a L. 80 mensili in più, a convenirsi.

CITTA' DI SPIGNO MONFERRATO

Avviso d'asta

per l'appalto del Dazio consumo pel quinquennio 1901-1905

Nel giorno 5 novembre prossimo, alle ore 10 del mattino, nella sala comunale, avrà luogo l'incanto e deliberamento della concessione dell'appalto per la riscossione del dazio consumo governativo e tasta addizionale in surrogato al prezzo minimo fissato nella scheda segreta d'ufficio. L'appalto avrà luogo a mezzo di offerte segrete anche per mandatario ed avrà principio col 1.o gennaio 1901 e scadente il 31 dicembre 1905.

Le spese d'incanto e deliberamento saranno a carico del appaltatore. I capitoli sono visibili nella sala comunale nelle ore di ufficio in qualunque giorno. La cauzione a garanzia del contratto resta fissata nella somma di L. 2000 in titoli del Debito pubblico o in numerario equivalente.

Spigno Monferrato, 23 ottobre 1900.

Il Sindaco
Maggiore AIRALDI.
Il Segretario comunale: DOTTA OTTAVIO.

Unione Agricola di Diano d'Alba

Col 1° gennaio 1901 è vacante il posto da **Magazziniere** con annesso forno e Circolo sociale. Alloggio gratis. Il tempo utile per presentare domanda scade il 20 novembre p. v. — *Per trattative e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Società.* c 12691

Il Presidente: CASTELLAZZO.

PIA ISTITUZIONE MEDICO SELLA

Sedente in Monte S.ta Maria

1.o A tutto il 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore della Farmacia di Portula.

2.o I concorrenti dovranno presentare a questa Presidenza, entro il giorno suindicato, regolare domanda su carta bollata da centesimi 60, unitamente al certificato di nascita, di buona condotta, fedina penale di data recente ed il diploma.

3.o Lo stipendio corrisposto è di L. 2000 annue, netto dall'imposta di ricchezza mobile, oltre all'alloggio ed una indennità di L. 300 annue, coll'obbligo di provvedere alla spesa di salario per persona di servizio, nonchè tutti i servizi manuali occorrenti nell'esercizio della farmacia, di cancelleria, provvista di carta ad uso dell'esercizio farmaceutico e tutte le altre minute spese occorrenti, luce, riscaldamento, ecc.

4.o L'eletto, prima di assumere l'impiego, dovrà prestare una cauzione di L. 100 di rendita sul Debito Pubblico, consolidato 5 0/0 col vincolo per la garanzia dell'esercizio a favore della Pia Istituzione.

5.o Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che non dimostrino di aver già lodevolmente esercitato per due anni.

6.o La nomina sarà fatta per un triennio, e l'eletto dovrà entrare in carica col 1.o gennaio p. v.

7.o Le condizioni sono visibili presso questa sede.

Monte Santa Maria, 15 ottobre 1900.

12845 *Il Presidente:* ANGELINO SECONDO.

ATTESTATO

Io sottoscritto, affetto da forte palpitazione di cuore, tormentato da tosse continua, non che da mancanza di respiro al punto da rimanere quasi soffocato, massime alla notte, in cui era costretto a balzar dal letto sentendomi soffocare. Non valendomi le più assidue cure prodigatemi, mi decisi rivolgermi in Torino dal Prof. GIOVANNI FILIPPA via Lagrange, 37, che mediante una cura prescritta mi ha reso una brava SONNAMBULA ed ristabilì perfettamente in salute.

In fede:
c 12715 GARIANO GIOVANNI, di Torino, *Pianista.*

MODE e NOVITA'

Portici via Nizza, n. 2.
dirimpetto Stazione Porta Nuova, lato partenze, Torino

Ultime novità portate da Parigi. — Grande assortimento cappelli e capote per signore, signorine, spose e bambine. — Specialità veli e cappelli per lutto. 12745
Prezzi modicissimi.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI.

IMPERMEABILI

in tutte le forme - tessuti finissimi - semplici e addoppiati - confezione accurata
per
SIGNORE MILITARI SIGNORE RAGAZZI
a **PREZZI ECCEZIONALI**
G. L. SCAGLIONE
Piazza Carlo Felice, 1 *(vicino a via Roma)*
Grande assortimento sovrascarpe della rinomata fabbrica **BOSTON RUBBER SHO & C.** 12725

LEGNA DA ARDERE

1ª qualità **faggio e rovere**, stagionata e corta per stufa e franklin - **spaccata piccola** per avviare calorifieri. — **Prezzi limitatissimi.** *Servizio a domicilio.* 12455
M. VALPERGA, *via Venti Settembre, n. 18, Torino.*

La guarigione del DIABETE

dopo lunghe ricerche si è trovata, col **VINO URANE PESQUI**, rimedio inapprezzabile per questa pericolosa malattia e relative complicazioni. La sete divorante, inestinguibile, è immediatamente dissipata, e la secrezione dello zucchero istantaneamente troncata mediante l'uso di questo preparato scientifico, il quale ottenne l'approvazione del Corpo Medico ed è usato specialmente, con successo, per la **guarigione del diabete!.**

IL VINO URANE PESQUI

vino medicinale avente per base il vino vecchio di Bordeaux, aggradevole al gusto che guarisce con esito certo **si trova presso tutte le farmacie.**

Deposito a **Torino**, dott. *L. Honiscontri*, Corso Vitt. Em., 66; Farm. *Turicco*, piazza S. Carlo, ang. via Roma. 9406 M

Contro la TOSSE

SECCA, CATARRALE, BRONCHIALE

contro il catarro bronchiale acuto o cronico — la trachelte — laringite — bronchite di qualsiasi natura

prendete le

Pastiglie ZEMS

Prezzo L. 1 la scatola - Per spedizione L. 0,15 in più

Deposito generale: Farmacia TARICCO
Piazza San Carlo (angolo via Roma) TORINO.
Dep. di tutte le specialità medicinali del Padre Seb. Kneipp.

MALATTIE VENEREE

Medico specialista, dalle ore 1 alle 3, via San Quintino, n. 21. c 5490

VINO - ERBI' - amarissimo

Questo vino amarissimo è preparato con puro mosto di Cinelli.

L'**ERBI'** è assolutamente privo di alcool e d'aloe. L'**ERBI'** è digestivo al sommo grado. — L'**ERBI'** è usato con esito insuperabile contro l'inappetenza — L'**ERBI'** è composto di sole sostanze vegetali, fra le quali primeggia l'*Artemisia Absinthium*. — L'**ERBI'** si prende da solo, nel *selz*, nell'acqua, nel brodo, ecc. — L'**ERBI'** nel caffè e nel *vermouth* è il migliore amaro. — Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sull'etichetta la marca di fabbrica depositata. 4290

Prezzi: **Bottiglie da L. 3 — 2,50 — 1,75 — 1,25** — *Spedizioni contro assegno — Sconto ai rivenditori.*

TORINO - ROLANDO e BROSIO - TORINO
Fabbricanti Vermouth e Liquori, via Garibaldi ang. via Genova, via Roma, ang. via Bertola, via Santa Teresa ang. via San Tommaso.

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.o